



**CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO**

***PREVENTIVO ECONOMICO
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO
ANNO 2026***

Approvato con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 14 del 22 dicembre 2025

SOMMARIO

- Preventivo
- Budget economico annuale e pluriennale
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- Previsioni di entrate e di uscite
- Relazione illustrativa della Giunta Camerale
- Relazione del Collegio dei revisori dei conti
- Allegati

ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	14.684.566,26	12.087.564,96		12.087.564,96			12.087.564,96
2 Diritti di Segreteria	4.780.140,20	4.731.015,00			4.731.015,00		4.731.015,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.407.042,57	236.647,25	31.147,25	155.000,00		50.500,00	236.647,25
4 Proventi da gestione di beni e servizi	242.358,01	236.339,49		207.939,49	28.400,00		236.339,49
5 Variazione delle rimanenze	5.674,56	1.250,00		1.250,00			1.250,00
Totale Proventi Correnti A	21.119.781,60	17.292.816,70	31.147,25	12.451.754,45	4.759.415,00	50.500,00	17.292.816,70
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-4.081.511,57	-4.334.420,61	-1.488.009,13	-835.688,34	-1.620.678,54	-390.044,60	-4.334.420,61
7 Funzionamento	-4.757.359,14	-4.890.297,97	-1.032.922,25	-3.380.909,73	-202.673,86	-273.792,13	-4.890.297,97
8 Interventi Economici	-5.184.019,05	-2.304.398,21	-2.004.398,21		-300.000,00		-2.304.398,21
9 Ammortamenti e accantonamenti	-7.184.971,79	-5.942.866,55		-5.942.866,55			-5.942.866,55
Totale Oneri Correnti B	-21.207.861,55	-17.471.983,34	-4.525.329,59	-10.159.464,62	-2.123.352,40	-663.836,73	-17.471.983,34
Risultato della gestione corrente A-B	-88.079,95	-179.166,64	-4.494.182,34	2.292.289,83	2.636.062,60	-613.336,73	-179.166,64
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	139.708,73	222.384,77	185.745,05	36.639,72			222.384,77
11 Oneri Finanziari	-21.609,07	-43.218,13		-43.218,13			-43.218,13
Risultato della gestione finanziaria	118.099,66	179.166,64	185.745,05	-6.578,41			179.166,64
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	416.900,80						
13 Oneri Straordinari	-400.608,44						
Risultato della gestione straordinaria (D)	16.292,36						
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	46.312,07	-	-4.308.437,29	2.285.711,42	2.636.062,60	-613.336,73	-
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali		5.000,00		5.000,00			5.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	1.042.904,21	1.701.500,00		1.701.500,00			1.701.500,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	1.602,10	5.000,00	5.000,00				5.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.044.506,31	1.711.500,00	5.000,00	1.706.500,00			1.711.500,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		16.869.079,96		16.869.079,96		16.869.079,96
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	0,00		0,00		0,00	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione						
c3) Contributi da altri enti pubblici	0,00		0,00		0,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati	50.500,00		50.500,00		50.500,00	
e) Proventi fiscali e parafiscali	12.087.564,96		12.087.564,96		12.087.564,96	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.731.015,00		4.731.015,00		4.731.015,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		1.250,00		1.250,00		1.250,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		422.486,74		422.486,74		422.486,74
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi	422.486,74		422.486,74		422.486,74	
Totale valore della produzione (A)		17.292.816,70		17.292.816,70		17.292.816,70

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-18.000,00		-18.000,00		-18.000,00
7) Per servizi		-4.645.365,41		-4.380.151,92		-4.380.151,92
a) Erogazione di servizi istituzionali	-2.304.398,21		-2.044.184,72		-2.044.184,72	
b) Acquisizione di servizi	-2.111.660,00		-2.106.660,00		-2.106.660,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-13.000,00		-13.000,00		-13.000,00	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-216.307,20		-216.307,20		-216.307,20	
8) Per godimento di beni di terzi		-45.000,00		-45.000,00		-45.000,00
9) Per il personale		-4.325.600,61		-4.448.287,18		-4.448.287,18
a) Salari e stipendi	-3.239.328,69		-3.349.815,73		-3.349.815,73	
b) Oneri sociali	-787.718,27		-787.718,27		-787.718,27	
c) Trattamento di fine rapporto	-244.553,65		-244.553,65		-244.553,65	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-54.000,00		-66.199,53		-66.199,53	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-5.942.866,55		-5.942.866,55		-5.942.866,55
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,00		0,00		0,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-493.520,60		-493.520,60		-493.520,60	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-5.449.345,95		-5.449.345,95		-5.449.345,95	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi						
13) Altri accantonamenti						
14) Oneri diversi di gestione		-2.495.150,77		-2.495.150,77		-2.495.150,77
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-1.155.379,67		-1.155.379,67		-1.155.379,67	
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.339.771,10		-1.339.771,10		-1.339.771,10	
Totale costi (B)		-17.471.983,34		-17.329.456,42		-17.329.456,42
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-179.166,64		-36.639,72		-36.639,72

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		185.745,05		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		36.639,72		36.639,72		36.639,72
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	36.639,72		36.639,72		36.639,72	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed oneri finanziari		-43.218,13		0,00		0,00
a) Interessi passivi						
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-43.218,13		0,00		0,00	
17bis) Utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17 bis)		179.166,64		36.639,72		36.639,72
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		0,00		0,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		0,00		0,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		0,00		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0,00		0,00		0,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		16.869.079,96		19.592.476,46
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	0,00		77.470,00	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione				
c3) Contributi da altri enti pubblici	0,00		77.470,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati	50.500,00		50.300,00	
e) Proventi fiscali e parafiscali	12.087.564,96		14.684.566,26	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.731.015,00		4.780.140,20	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		1.250,00		5.674,56
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		422.486,74		1.521.630,58
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	422.486,74		1.521.630,58	
Totale valore della produzione (A)		17.292.816,70		21.119.781,60
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-18.000,00		-14.045,85
7) Per servizi		-4.645.365,41		-7.429.339,70
a) Erogazione di servizi istituzionali	-2.304.398,21		-5.184.019,05	
b) Acquisizione di servizi	-2.111.660,00		-2.006.864,35	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-13.000,00		-22.649,10	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-216.307,20		-215.807,20	
8) Per godimento di beni di terzi		-45.000,00		-38.461,69
9) Per il personale		-4.325.600,61		-4.080.421,74
a) Salari e stipendi	-3.239.328,69		-3.057.652,43	
b) Oneri sociali	-787.718,27		-735.711,53	
c) Trattamento di fine rapporto	-244.553,65		-233.857,21	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-54.000,00		-53.200,57	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-5.942.866,55		-7.184.971,79
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,00		-39,04	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-493.520,60		-542.089,20	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-5.449.345,95		-6.642.843,55	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		-2.495.150,77		-2.460.620,78
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-1.155.379,67		-1.155.379,67	
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.339.771,10		-1.305.241,11	
Totale costi (B)		-17.471.983,34		-21.207.861,55
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-179.166,64		-88.079,95

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		185.745,05		92.872,53
16) Altri proventi finanziari		36.639,72		46.836,20
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	36.639,72		46.836,20	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-43.218,13		-21.609,07
a) Interessi passivi				
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-43.218,13		-21.609,07	
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		179.166,64		118.099,66
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		416.900,80
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		-400.608,44
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		16.292,36
Risultato prima delle imposte		0,00		46.312,07
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0,00		46.312,07

ALL. B
BUDGET DIREZIONALE
(previsto dall'articolo 8, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO ANNO 2026	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)	A - SEGRETERIA GENERALE	G - DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI E PERSONALE	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	A - SEGRETERIA GENERALE	F - DIRIGENTE AREA ANAGRAFE E PATRIMONIO
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto Annuale	12.087.564,96				12.087.564,96		
2) Diritti di Segreteria	4.731.015,00						
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	236.647,25	31.147,25	31.147,25		155.000,00		
4) Proventi da gestione di beni e servizi	236.339,49				207.939,49		207.939,49
5) Variazione delle rimanenze	1.250,00				1.250,00		1.250,00
Totale Proventi Correnti A	17.292.816,70	31.147,25	31.147,25		12.451.754,45		209.189,49
B) Oneri Correnti							
6) Personale	-4.334.420,61	-1.488.009,13	-1.065.563,31	-422.445,82	-835.688,34	-45.000,00	-292.689,94
a) Competenze al personale	-3.239.328,69	-1.084.304,67	-775.989,37	-308.315,30	-615.399,93		-225.288,72
b) Oneri sociali	-787.718,27	-296.532,39	-216.701,14	-79.831,25	-138.506,08		-57.111,64
c) Accantonamenti al T.F.R.	-244.553,65	-90.852,07	-72.872,80	-17.979,27	-36.782,33		-10.289,58
d) Altri costi	-62.820,00	-16.320,00		-16.320,00	-45.000,00	-45.000,00	
7) Funzionamento	-4.890.297,97	-1.032.922,25	-1.005.109,90	-27.812,35	-3.380.909,73	-1.835.200,00	-204.488,08
a) Prestazioni servizi	-2.115.840,00	-89.000,00	-89.000,00		-1.921.450,00	-1.748.000,00	-80.450,00
b) Godimento di beni di terzi	-45.000,00				-45.000,00		-45.000,00
c) Oneri diversi di gestione	-1.623.675,98	-83.616,42	-55.804,07	-27.812,35	-1.414.189,73	-87.200,00	-78.768,08
d) Quote associative	-889.474,79	-644.538,63	-644.538,63				
e) Organi istituzionali	-216.307,20	-215.767,20	-215.767,20		-270,00		-270,00
8) Interventi economici	-2.304.398,21	-2.004.398,21	-2.004.398,21				
9) Ammortamenti e accantonamenti	-5.942.866,55				-5.942.866,55	-493.520,60	
a) Immob. Immateriali							
b) Immob. Materiali	-493.520,60				-493.520,60	-493.520,60	
c) Svalutazione crediti	-5.449.345,95				-5.449.345,95		
d) Fondi spese future							
Totale Oneri Correnti B	-17.471.983,34	-4.525.329,59	-4.075.071,42	-450.258,17	-10.159.464,62	-2.373.720,60	-497.178,02
Risultato della gestione corrente A-B	-179.166,64	-4.494.182,34	-4.043.924,17	-450.258,17	2.292.289,83	-2.373.720,60	-287.988,53
C) GESTIONE FINANZIARIA							
a) Proventi Finanziari	222.384,77	185.745,05	185.745,05		36.639,72		
b) Oneri Finanziari	-43.218,13				-43.218,13		
Risultato della gestione finanziaria	179.166,64	185.745,05	185.745,05		-6.578,41		
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
a) Proventi straordinari							
b) Oneri Straordinari							
Risultato della gestione straordinaria							
a) Rivalutazioni attivo patrimoniale							
b) Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio (A-B+/-C+/-D)	-	-4.308.437,29	-3.858.179,12	-450.258,17	2.285.711,42	-2.373.720,60	-287.988,53

ALL. B
BUDGET DIREZIONALE
(previsto dall'articolo 8, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	G - DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALE E PERSONALE	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	D - AREA PROMOZIONE ECONOMICA	F - DIRIGENTE AREA ANAGRAFE E PATRIMONIO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	D - AREA PROMOZIONE ECONOMICA	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto Annuale	12.087.564,96						12.087.564,96
2) Diritti di Segreteria		4.731.015,00	48.515,00	4.682.500,00			4.731.015,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	155.000,00				50.500,00	50.500,00	236.647,25
4) Proventi da gestione di beni e servizi		28.400,00	7.600,00	20.800,00			236.339,49
5) Variazione delle rimanenze							1.250,00
Totale Proventi Correnti A	12.242.564,96	4.759.415,00	56.115,00	4.703.300,00	50.500,00	50.500,00	17.292.816,70
B) Oneri Correnti							
6) Personale	-497.998,40	-1.620.678,54	-679.481,41	-941.197,13	-390.044,60	-390.044,60	-4.334.420,61
a) Competenze al personale	-390.111,21	-1.238.023,33	-507.722,22	-730.301,11	-301.600,76	-301.600,76	-3.239.328,69
b) Oneri sociali	-81.394,44	-272.723,32	-107.938,57	-164.784,75	-79.956,48	-79.956,48	-787.718,27
c) Accantonamenti al T.F.R.	-26.492,75	-108.431,89	-63.820,62	-44.611,27	-8.487,36	-8.487,36	-244.553,65
d) Altri costi	-	-1.500,00		-1.500,00			-62.820,00
7) Funzionamento	-1.341.221,65	-202.673,86	-86.494,63	-116.179,23	-273.792,13	-273.792,13	-4.890.297,97
a) Prestazioni servizi	-93.000,00	-104.390,00	-48.890,00	-55.500,00	-1.000,00	-1.000,00	-2.115.840,00
b) Godimento di beni di terzi							-45.000,00
c) Oneri diversi di gestione	-1.248.221,65	-98.013,86	-37.604,63	-60.409,23	-27.855,97	-27.855,97	-1.623.675,98
d) Quote associative					-244.936,16	-244.936,16	-889.474,79
e) Organi istituzionali		-270,00		-270,00			-216.307,20
8) Interventi economici		-300.000,00		-300.000,00			-2.304.398,21
9) Ammortamenti e accantonamenti	-5.449.345,95						-5.942.866,55
a) Immob. Immateriali							-493.520,60
b) Immob. Materiali							-5.449.345,95
c) Svalutazione crediti	-5.449.345,95						
d) Fondi spese future							
Totale Oneri Correnti B	-7.288.566,00	-2.123.352,40	-765.976,04	-1.357.376,36	-663.836,73	-663.836,73	-17.471.983,34
Risultato della gestione corrente A-B	4.953.998,96	2.636.062,60	-709.861,04	3.345.923,64	-613.336,73	-613.336,73	-179.166,64
C) GESTIONE FINANZIARIA							
a) Proventi Finanziari	36.639,72						222.384,77
b) Oneri Finanziari	-43.218,13						-43.218,13
Risultato della gestione finanziaria	-6.578,41						179.166,64
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
a) Proventi straordinari							
b) Oneri Straordinari							
Risultato della gestione straordinaria							
a) Rivalutazioni attivo patrimoniale							
b) Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio (A-B+/-C+/-D)	4.947.420,55	2.636.062,60	-709.861,04	3.345.923,64	-613.336,73	-613.336,73	-

ALL. B
BUDGET DIREZIONALE
(previsto dall'articolo 8, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO ANNO 2026	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	A - SEGRETERIA GENERALE	G - DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI E PERSONALE	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	A - SEGRETERIA GENERALE	F - DIRIGENTE AREA ANAGRAFE E PATRIMONIO
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni Immateriali							
1) Software	5.000,00				5.000,00		5.000,00
2) Licenze d' uso							
3) Diritti d' autore							
4) Altre							
Totale immobilizzazioni immateriali (E)	5.000,00				5.000,00		5.000,00
F) Immobilizzazioni materiali							
5) Immobili	1.600.000,00				1.600.000,00		1.600.000,00
6) Opere di manutenzione straordinaria							
7) Impianti							
8) Attrezzature informatiche	30.000,00				30.000,00		30.000,00
9) Attrezzature non informatiche	50.000,00				50.000,00		50.000,00
10) Arredi e mobili	20.000,00				20.000,00		20.000,00
11) Automezzi							
12) Biblioteca	1.500,00				1.500,00		1.500,00
13) Altre							
Totale immobilizzazioni materiali (F)	1.701.500,00				1.701.500,00		1.701.500,00
G) Immobilizzazioni finanziarie							
14) Partecipazioni e quote	5.000,00	5.000,00	5.000,00				
15) Altri investimenti mobiliari							
16) Prestiti ed anticipazioni attive							
Totale immobilizzazioni finanziarie (G)	5.000,00	5.000,00	5.000,00				
Totale generale investimenti (E+F+G)	1.711.500,00	5.000,00	5.000,00		1.706.500,00		1.706.500,00

ALL. B
BUDGET DIREZIONALE
(previsto dall'articolo 8, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	G - DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALE E PERSONALE	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	D - AREA PROMOZIONE ECONOMICA	F - DIRIGENTE AREA ANAGRAFE E PATRIMONIO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	D - AREA PROMOZIONE ECONOMICA	TOTALE (A+B+C+D)
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni Immateriali							
1) Software							5.000,00
2) Licenze d' uso							
3) Diritti d' autore							
4) Altre							
Totale immobilizzazioni immateriali (E)							5.000,00
F) Immobilizzazioni materiali							
5) Immobili							1.600.000,00
6) Opere di manutenzione straordinaria							
7) Impianti							
8) Attrezzature informatiche							30.000,00
9) Attrezzature non informatiche							50.000,00
10) Arredi e mobili							20.000,00
11) Automezzi							
12) Biblioteca							1.500,00
13) Altre							
Totale immobilizzazioni materiali (F)							1.701.500,00
G) Immobilizzazioni finanziarie							
14) Partecipazioni e quote							5.000,00
15) Altri investimenti mobiliari							
16) Prestiti ed anticipazioni attive							
Totale immobilizzazioni finanziarie (G)							5.000,00
Totale generale investimenti (E+F+G)							1.711.500,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	150.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	500,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	180,00
2104	Altri materiali di consumo	2.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	200,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.100.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	35.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	500,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	8.000,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	5.000,00
2121	Spese postali e di recapito	500,00
2122	Assicurazioni	1.750,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	800,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	250.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	5.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	245.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	90.000,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	12.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.600.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	30.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	1.000,00
4499	Altri tributi	10.000,00

TOTALE 3.555.930,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	465.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	9.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.500,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	600,00
2104	Altri materiali di consumo	3.500,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	15.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	210.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	25.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.500,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	35.000,00
2121	Spese postali e di recapito	1.000,00
2122	Assicurazioni	9.500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.500,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	350.000,00
4499	Altri tributi	34.000,00
5106	Materiale bibliografico	11.500,00
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	5.000,00
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	1.995,00

TOTALE 1.202.095,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	200.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.000,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	350,00
2104	Altri materiali di consumo	90.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.500,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	250,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	55.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	50.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	15.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	12.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	60.000,00
2121	Spese postali e di recapito	200,00
2122	Assicurazioni	3.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.500,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.000,00
2126	Spese legali	1.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	400.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	10.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	600,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	700,00
4499	Altri tributi	11.100,00
TOTALE		926.200,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	65.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	700,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	150,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	300,00
2104	Altri materiali di consumo	200,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	100,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	180.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	10.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	100,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.800,00
2122	Assicurazioni	440,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	210,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	300,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	50.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	160.000,00
4499	Altri tributi	1.000,00
TOTALE		475.800,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	710.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	4.500,00
1103	Arretrati di anni precedenti	45.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	9.000,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	50.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.000,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	300,00
2104	Altri materiali di consumo	800,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	6.000,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	6.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	110.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	25.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	10.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	700,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	20.000,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	5.000,00
2122	Assicurazioni	2.400,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.200,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.500,00
2126	Spese legali	50.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	5.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	140.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	302.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	165.000,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	35.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	90.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	120.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	4.000,00
4499	Altri tributi	1.155.380,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	28.331,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	85.869,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	55.800,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	35.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	9.500,00
4507	Commissioni e Comitati	2.500,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.000,00

TOTALE 3.303.780,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	380.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	13.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	30.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	7.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.500,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	500,00
2104	Altri materiali di consumo	6.500,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	650,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	3.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	130.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	18.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	22.500,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	140.000,00
2121	Spese postali e di recapito	350,00
2122	Assicurazioni	5.050,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	500,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	77.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.500,00
2126	Spese legali	3.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	250.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	7.000,00
4201	Noleggi	19.500,00
4405	ICI	58.871,00
4499	Altri tributi	18.000,00
5102	Fabbricati	1.600.000,00
5103	Impianti e macchinari	40.000,00
5104	Mobili e arredi	30.000,00
5149	Altri beni materiali	10.000,00
5152	Hardware	30.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	5.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	10.000.000,00

TOTALE 12.914.421,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
-------	-------------	-----------------------

TOTALE

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
-------	-------------	-----------------------

TOTALE

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	240.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	670.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	30.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	745.000,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	100.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	6.500,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	500,00
4399	Altri oneri finanziari	43.500,00
4401	IRAP	255.000,00
4402	IRES	59.000,00
4403	I.V.A.	540.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	50.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	25.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	10.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	990,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.100.000,00
TOTALE		4.875.490,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
-------	-------------	-----------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 3.555.930,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 1.202.095,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 926.200,00

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 475.800,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 3.303.780,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 12.914.421,00

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE
MISSIONE

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE
MISSIONE

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE
MISSIONE

4.875.490,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE
MISSIONE

TOTALE GENERALE

27.253.716,00

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2026

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	8.000.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	440.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	80.000,00
1400	Diritti di segreteria	4.500.000,00
1500	Sanzioni amministrative	120.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	10.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	
2202	Concorsi a premio	500,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	36.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	50.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2026

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	250.000,00
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	197.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	16.200,00
4205	Proventi mobiliari	185.745,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2026

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	990,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	12.250.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2026

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA 26.136.435,00

PIRA anno 2026

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	05	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Obiettivo	Titolo	Effettuare campagne di sensibilizzazione su tematiche relative all'imprenditorialità e autoimpiego
	Descrizione	Effettuare campagne di sensibilizzazione su tematiche relative all'imprenditorialità e autoimpiego
	Validità	2026-2028
Indicatore	Effettuare campagne di sensibilizzazione su tematiche relative all'imprenditorialità e autoimpiego	
Descrizione	Effettuare campagne di sensibilizzazione su tematiche relative all'imprenditorialità e autoimpiego	
Algoritmo1	numero campagne di sensibilizzazione su tematiche relative all'imprenditorialità e autoimpiego	
Unità di misura	numero	
target 2026 :	>= 5	
target 2027 :	>= 5	
target 2028 :	>= 5	
Consuntivo		

PIRA anno 2026

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	05	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Obiettivo	Titolo	Realizzare iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e la diffusione di soluzioni digitali
	Descrizione	...
	Validità	2026-2028

Indicatore	Prosecuzione dei programmi di attività con l'Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - PROMOS ITALIA S.C.R.L.
Descrizione	Prosecuzione dei programmi di attività con l'Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - PROMOS ITALIA S.C.R.L.
Algoritmo1	Prosecuzione dei programmi di attività con l'Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - PROMOS ITALIA S.C.R.L.
Unità di misura	SI/NO
target 2026 :	= SI
target 2027 :	= SI
target 2028 :	= SI
Consuntivo	

PIRA anno 2026

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	05	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Obiettivo	Titolo	Proseguire attività di erogazione voucher per incentivare la digitalizzazione e lo sviluppo delle imprese
	Descrizione	...
	Validità	2026-2028
Indicatore	Proseguire attività di erogazione voucher per incentivare la digitalizzazione e lo sviluppo delle imprese	
Descrizione	Proseguire attività di erogazione voucher per incentivare la digitalizzazione e lo sviluppo delle imprese	
Algoritmo1	numero voucher erogati per incentivare la digitalizzazione e lo sviluppo delle imprese	
Unità di misura	numero	
target 2026 :	>= 40	
target 2027 :	>= 40	
target 2028 :	>= 40	
Consuntivo		

PIRA anno 2026

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	04	vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Obiettivo	Titolo	Miglioramento qualità banche dati anagrafiche: eliminazione dati obsoleti	
	Descrizione	Miglioramento qualità banche dati anagrafiche: eliminazione dati obsoleti	
	Validità	2026-2028	
Indicatore	procedimenti di cancellazione dal R.I. effettuati		
Descrizione	...		
Algoritmo1	numero cancellazioni effettuate, subordinatamente all'effettivo riscontro degli Enti terzi, al permanere delle condizioni di cui al DPR 234/2004 ed altri adempimenti obbligatori da verificarsi per ogni singola posizione.		
Unità di misura	numero		
target 2026 :	>= 300		
target 2027 :	>= 300		
target 2028 :	>= 300		
Consuntivo			

PIRA anno 2026

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	04	vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Obiettivo	Titolo	Consolidare l'erogazione del servizio istituzionale di mediazione/conciliazione	
	Descrizione	Consolidare l'erogazione del servizio istituzionale di mediazione/conciliazione	
	Validità	2026-2028	
Indicatore	Tempo medio organizzazione primo incontro mediazione civile obbligatoria		
Descrizione	Tempo medio organizzazione primo incontro mediazione civile obbligatoria		
Algoritmo1	Somma totale delle durate dei processi di organizzazione del primo incontro di mediazione/Somma totale delle procedure di mediazione gestite dalla CCIAA		
Unità di misura	numero giorni		
target 2026 :	<= 43		
target 2027 :	<= 43		
target 2028 :	<= 43		
Consuntivo			

PIRA anno 2026

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	04	vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Obiettivo	Titolo	Vigilare sulla conformità e sulla sicurezza dei prodotti immessi in commercio
	Descrizione	Sottoporre prodotti presenti sul mercato a prove di laboratorio
	Validità	2026-2028
Indicatore	numero ispezioni sulla sicurezza prodotti realizzate nell'anno (controllo visivo-formale)	
Descrizione	numero ispezioni sulla sicurezza prodotti realizzate nell'anno (controllo visivo-formale)	
Algoritmo1	numero ispezioni sulla sicurezza prodotti realizzate nell'anno (controllo visivo-formale)	
Unità di misura	numero	
target 2026 :	>= 12	
target 2027 :	>= 12	
target 2028 :	>= 12	
Consuntivo		

PIRA anno 2026

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
PROGRAMMA	05	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
Obiettivo	Titolo	Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione	
	Descrizione	...	
	Validità	2026-2028	
Indicatore	numero imprese supportate per l'internazionalizzazione		
Descrizione	numero imprese supportate per l'internazionalizzazione		
Algoritmo1	numero imprese supportate per l'internazionalizzazione nell'anno N		
Unità di misura	numero		
target 2026 :	>= 120		
target 2027 :	>= 120		
target 2028 :	>= 120		
Consuntivo			

PIRA anno 2026

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	02	Indirizzo politico	
Obiettivo	Titolo	Riduzione dei costi della burocrazia	
	Descrizione	Riduzione dei costi della burocrazia innovando l'erogazione dei servizi	
	Validità	2026-2028	
Indicatore	Grado di adesione delle imprese al cassetto digitale		
Descrizione	Grado di adesione delle imprese al cassetto digitale		
Algoritmo1	numero imprese aderenti al cassetto digitale / numero imprese attive al 31/12		
Unità di misura	%		
target 2026 :	>= 61%		
target 2027 :	>= 62%		
target 2028 :	>= 63%		
Consuntivo			

PIRA anno 2026

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	03	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
Obiettivo	Titolo	Qualità dell'azione di rappresentanza in giudizio nei diversi gradi di giudizio tributario	
	Descrizione	Qualità dell'azione di rappresentanza in giudizio nei diversi gradi di giudizio tributario	
	Validità	2026-2028	
Indicatore	Percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari)		
Descrizione	numero dei dispositivi (merito) favorevoli alla camera / numero dei dispositivi (merito) notificati alla camera.		
Algoritmo1	misura la percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari) / numero di ricorsi notificati alla camera (giudizi tributari)*100		
Unità di misura	%		
target 2026 :	>= 75%		
target 2027 :	>= 75%		
target 2028 :	>= 75%		
Consuntivo			

PIRA anno 2026

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	03	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Obiettivo	Titolo	Grado di partecipazione del personale alle attività formative
	Descrizione	Grado di partecipazione del personale alle attività formative
	Validità	2026-2028
Indicatore	Grado di partecipazione del personale dipendente stabile ad almeno due corsi di formazione	
Descrizione	misura il grado di partecipazione del personale dipendente stabile ad almeno due corsi di formazione	
Algoritmo1	personale dipendente che ha partecipato ad almeno due corsi di formazione / Totale personale dipendente	
Unità di misura	%	
target 2026 :	>= 92%	
target 2027 :	>= 92%	
target 2028 :	>= 92%	
Consuntivo		

PIRA anno 2026

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	03	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Obiettivo	Titolo	Modulare un sistema di incremento delle entrate
	Descrizione	Modulare un sistema di incremento delle entrate
	Validità	2026-2028

Indicatore	Grado di errore nell'individuazione degli inadempimenti relativi al diritto annuale (iscrizioni dirette a ruolo)
Descrizione	rileva il grado di errore nell'individuazione degli inadempimenti relativi al diritto annuale (iscrizioni dirette a ruolo)
Algoritmo1	Sgravi e sospensioni in attesa di sgravio totali o parziali concessi relativamente ai ruoli emessi da oltre due anni (al netto di gravi per pagamenti diretti) / Totale, a carico delle imprese iscritte, a ruolo da oltre due anni
Unità di misura	%
target 2026 :	<= 1,7%
target 2027 :	<= 1,7%
target 2028 :	<= 1,7%
Consuntivo	

Indicatore	Percentuale di incasso del diritto annuale nell'anno
Descrizione	misura la percentuale di incasso del diritto annuale nell'anno
Algoritmo	diritto annuale: incassi effettivi nell'anno / importo diritto annuale dovuto alla camera di commercio nell'anno al netto dell'accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti
Unità di misura	%
target 2026 :	>= 85%
target 2027 :	>= 85%
target 2028 :	>= 85%



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO

***RELAZIONE della GIUNTA CAMERALE
al PREVENTIVO ECONOMICO anno 2026***

Art. 7 del DPR 254/2005

Allegato alla deliberazione del Giunta Camerale n. 61 del 9 dicembre 2025

Indice

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	<i>3</i>
<i>Proventi della gestione corrente</i>	<i>Pag.</i>	<i>13</i>
<i>A1) Diritto Annuale</i>	<i>Pag.</i>	<i>13</i>
<i>A2) Diritti di segreteria</i>	<i>Pag.</i>	<i>19</i>
<i>A3) Contributi trasferimenti ed altre entrate</i>	<i>Pag.</i>	<i>20</i>
<i>A4) Proventi da gestione di beni e servizi</i>	<i>Pag.</i>	<i>21</i>
<i>A5) Variazione delle rimanenze</i>	<i>Pag.</i>	<i>21</i>
<i>Oneri della gestione corrente</i>	<i>Pag.</i>	<i>22</i>
<i>B6) Competenze al personale</i>	<i>Pag.</i>	<i>23</i>
<i>B7) Funzionamento</i>	<i>Pag.</i>	<i>25</i>
<i>B8) Interventi economici</i>	<i>Pag.</i>	<i>34</i>
<i>B9) Ammortamenti e accantonamenti</i>	<i>Pag.</i>	<i>48</i>
<i>Gestione finanziaria</i>	<i>Pag.</i>	<i>49</i>
<i>C10) Proventi finanziari</i>	<i>Pag.</i>	<i>49</i>
<i>C11) Oneri finanziari</i>	<i>Pag.</i>	<i>49</i>
<i>Gestione straordinaria</i>	<i>Pag.</i>	<i>50</i>
<i>D12) Proventi straordinari</i>	<i>Pag.</i>	<i>50</i>
<i>D13) Oneri straordinari</i>	<i>Pag.</i>	<i>50</i>
<i>Piano degli Investimenti</i>	<i>Pag.</i>	<i>50</i>
<i>Allegato 1</i>		

P R E M E S S A

Con l'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 - con il quale è stato emanato il nuovo Regolamento di Contabilità delle Camere di Commercio - si è concluso un percorso di aziendalizzazione che ha portato gli enti camerali a sviluppare una serie di strumentazioni prettamente manageriali.

Uno degli aspetti salienti che caratterizzano il nuovo Regolamento è l'introduzione, in via esclusiva, della contabilità economico-patrimoniale ed analitica, più confacente alla cultura del risultato, infatti l'articolo 1 stabilisce che *"La gestione delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza"*.

Il suddetto articolo ha disposto, per le Camere di Commercio il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica, ed impone alle Camere di adottare i medesimi principi che il Codice Civile dispone debbano essere adottati per la redazione del bilancio delle società. Afferma infatti l'art. 1, DPR 254/95, *"...è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale"*.

Il riferimento ai principi generali dettati dal codice civile in tema di bilancio è inoltre esplicitato dal richiamato agli articoli 2423 e 2423 bis. c.c.

L'articolo 2423 c.c., secondo comma, recita *"Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio ..."*.

Il principio di chiarezza, verità e correttezza richiede ai redattori di operare correttamente le stime dei valori iscritti nei documenti contabili, in modo da poter rappresentare la situazione camerale nel modo più reale possibile.

Anche per le Camere di Commercio, dunque, nella redazione del bilancio è necessario rispettare i principi contabili ossia le regole che stabiliscono le modalità di

iscrizione dei fatti amministrativi, contabili ecc... In particolare il principio di chiarezza è tutelato attraverso il rispetto del contenuto, prescritto dalla disciplina civilistica, del conto economico e dello stato patrimoniale espressamente indicato dal legislatore (art. 2423, 2425 c.c.), mentre quelli di verità e correttezza sono garantiti attraverso una oggettiva rappresentazione della situazione e dei risultati economico-patrimoniali e mediante un comportamento ispirato a lealtà e buona fede.

L'articolo 2423 bis c.c., secondo comma recita *"1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ..."*.

Per il principio di prudenza gli oneri vanno inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono quelli certi.

Ai fini dell'individuazione degli oneri, anche se presunti vanno presi in considerazione anche tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti in futuro purché di competenza dell'esercizio considerato. Subentra qui il principio di competenza economica (si veda art. 2) secondo il quale costi e ricavi vanno assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

A far testo sulla determinazione della competenza economica, quindi, è il momento dell'effettiva acquisizione del bene o dell'effettiva resa del servizio. Altro principio cardine per una corretta redazione dei documenti contabili è quello di continuità dei criteri di valutazione. Solo il mantenimento dei medesimi principi da un esercizio all'altro consente, infatti, di poter comparare bilanci di esercizi diversi. Il codice civile dispone che al principio di continuità si possa derogare solo in casi eccezionali con l'obiettivo di continuare a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della gestione.

L'art. 2 - disposizioni di carattere generale - recita: *"1. Il bilancio di esercizio, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, è*

disciplinato dagli articoli 21, 22 e 23, ed è redatto secondo il principio di competenza economica".

Il primo comma dell'art. 2 rimanda l'applicazione dei principi civilistici in materia di bilancio in quanto compatibili. Gli articoli 21 e 22 richiamano infatti rispettivamente l'art. 2425-bis, 2424 e 2424-bis codice civile (disciplina del conto economico e dello stato patrimoniale). Il comma I sancisce inoltre il principio di competenza economica del bilancio.

Il principio della competenza è contenuto nell'articolo 2423-bis del codice civile e prevede l'obbligo di *"tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento"*. Per competenza si intende appunto la competenza "economica", che si basa sul principio della correlazione tra costi e ricavi, ed in virtù di questa correlazione si stabilisce che l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione si deve attribuire all'esercizio cui compete, e non a quello in cui si manifesta l'incasso o il pagamento. Nel caso particolare delle Camere di Commercio la correlazione che determina la competenza economica è da intendersi tra la prestazione del servizio pubblico ed i costi che è necessario sostenere per l'erogazione dello stesso.

Nel nuovo regolamento, l'orizzonte temporale disponibile per la gestione delle risorse economiche previste nel preventivo economico è limitato unicamente a 12 mesi dell'anno oggetto di programmazione. Con la scomparsa della competenza finanziaria, pertanto, l'attività di controllo da parte dell'organo politico sulla effettiva realizzazione del proprio programma da parte della struttura camerale compie un deciso salto di qualità. Considerazioni analoghe valgono anche per i ricavi.

"Il preventivo di cui all'articolo 6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi"

Il preventivo economico è cioè redatto in conformità a quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica, all'interno della quale si individuano gli obiettivi e le azioni per l'anno, e si definiscono gli oneri che si ritiene di dover sostenere ed i proventi che si ritiene, prudenzialmente, di poter incassare, e *"...secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo "*.

All'interno del secondo comma si richiama un altro importante principio per la redazione del preventivo economico: il principio del pareggio.

Nel regolamento, il punto di riferimento è l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente e, pertanto, dal punto di vista contabile, la costruzione di un documento che, su base previsionale, dispone un ammontare degli oneri superiore al totale dei proventi (o viceversa), deve essere valutato con riferimento ai suoi possibili effetti prodotti sulla struttura patrimoniale dell'ente (diminuzione o aumento del patrimonio netto).

La locuzione "avanzi patrimonializzati" (non presente nella disciplina civilistica e in dottrina) richiamata dalla disposizione, trova la sua rappresentazione contabile nell'allegato D) all'interno della categoria "Patrimonio netto" sotto la voce "Patrimonio netto esercizi precedenti".

Anche l'indicazione del "risultato economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo" trova riscontro nell'allegato D) del D.P.R. 254/05 sotto la voce "Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio".

Come si evince dal modello di preventivo economico, l'iscrizione di importi nell'ambito delle singole voci di provento e di onere deve essere preceduta, per le

stesse voci, da una stima dei dati economici (proventi e oneri) che si prevede di conseguire nell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo e, di conseguenza, dall'accertamento del presumibile risultato economico dell'esercizio.

L'avanzo o il disavanzo economico iscritto nella colonna "Previsione consuntivo al 31.12.2024" confluisce, per l'importo rilevato con il bilancio d'esercizio, nel passivo dello Stato Patrimoniale sotto la voce "Patrimonio netto".

Pur trovando all'interno dello stato patrimoniale (come peraltro previsto nella disciplina civilistica) una distinta annotazione contabile, i dati dell'avanzo patrimonializzato e dell'avanzo economico dell'esercizio appartengono alla stessa categoria del patrimonio netto.

Anche per il 2026 viene data applicazione alla previsione di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 recante *“Disposizioni recanti attuazione dell’art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”* che, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, ha previsto l'armonizzazione dei documenti contabili rinviando ad apposito decreto la definizione dei criteri e delle modalità per la predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, tra cui, appunto, le Camere di Commercio.

Per effetto di quanto innanzi il Ministero dell'economia e delle finanze ha adottato il decreto 27 marzo 2013 recante *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”* (pubblicato nella GU 12 aprile 2013 n. 86, S.O. n. 29).

Tale decreto ha disciplinato, dunque, i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse.

L'articolo 1 del decreto 27/03/2013 prevede che ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 90, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

- a) Il budget economico pluriennale;
- b) Il budget economico annuale.

L'art. 2 dello stesso decreto stabilisce che il budget economico *annuale* *“deve essere redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 decreto stesso”*.

Il comma 4 dello stesso articolo 2 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del Collegio dei revisori dei conti;

Relativamente all'allegato A) occorre precisare che esso è formato dal budget economico annuale, riclassificato secondo i criteri di cui alla nota del Ministero dello

Sviluppo Economico 148123 del 12/09/2013, e riporta anche le previsioni relative agli anni 2026 e 2027.

Gli Enti camerali son tenuti, altresì, ai sensi dell'art. 9 del decreto 27/03/2013, all'approvazione, entro il 31 dicembre di ciascun anno, del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (*Classification of the functions of government*) di secondo livello e delle previsioni di entrata redatti secondo il principio di cassa.

Con DPCM 12/12/2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

L'art. 2 del DPCM anzidetto definisce le *“missioni”* come le *“funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie umane e strumentali ad esse destinate”*.

Il comma 3, del citato art. 2 recita testualmente che *“ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite. Le amministrazioni pubbliche classificano nella missione “Fondi da ripartire” le eventuali spese relative a fondi che, in sedi di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, un quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti adottati in corso di gestione e, nella missione “Servizi istituzionali e generali”, le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni”*.

L'art. 4 del medesimo decreto definisce i *“programmi”* quali *“aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate*

nell'ambito delle missioni". Lo stesso comma prosegue stabilendo che "la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche".

Il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy), nella qualità di Amministrazione vigilante ha predisposto, per le Camere di Commercio, le seguenti missioni:

- 1) Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"** – nella quale confluisce la funzione D *"Studio, formazione, informazione e promozione economica"* con esclusione delle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) Missione 012 "Regolazione dei mercati"** – nella quale confluisce la funzione C *"Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati"*;
- 3) Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** – nella quale confluisce la parte di attività della funzione D *"Studio, formazione, informazione e promozione economica"* relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** – nella quale confluiscono le funzioni istituzionali A e B
- 5) Missione 033 "Fondi da ripartire"** – nella quale confluiscono le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Anche per il ciclo di programmazione 2026 e quello degli anni successivi si tiene conto delle disposizioni contenute all'art. 28 del DL n. 90/2014, convertito con modificazioni dal decreto nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014, il quale ha previsto

la riduzione del diritto annuale a partire dal 2015 secondo le seguenti percentuali: 35% per l'anno 2015 – 40% per l'anno 2016 e 50% a regime dal 2017.

Ad ogni buon fine si ricorda che, con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 23 febbraio 2023, diverse Camere di Commercio, tra cui quella di Salerno, sono state autorizzate per gli anni 2023, 2024 e 2025 all'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, ai sensi del comma 10, dell'art. 18 della legge 580/93 così come modificato dal D. Lgs. 219/2016 per il finanziamento dei progetti approvati dai rispettivi Consigli camerali.

Il Ministero dello Sviluppo Economico nella relazione annuale per la determinazione delle misure del diritto annuale per l'anno 2015 dovuto dalle imprese alle Camere di Commercio, sulla tematica anzidetta, ha testualmente affermato *“Le Camere di Commercio sono, quindi, chiamate a sostenere un impegno considerevole per il massimo contenimento dei costi al fine di assicurare, tenendo conto della riduzione del diritto annuale stabilita con il comma 1 dell'articolo 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, lo svolgimento delle attività che l'articolo 2 della legge n. 580/1993 assegna alle medesime camere, In pratica, in assenza o in attesa dell'attuazione di altre drastiche misure di contenimento della spesa, quali accorpamento di camere, dismissione di partecipazioni, ecc, risulterà indispensabile complessivamente una drastica riduzione delle spese variabili promozionali, che, per alcune Camere, considerata l'articolazione delle situazioni rispetto a tali valori complessivi e medi, potrebbe concretizzarsi nel totale blocco delle attività promozionali”*.

Il definitivo e scarso livello delle risorse economiche continua a rappresentare l'elemento di maggiore criticità per la programmazione dell'Ente.

Il Preventivo economico per l'esercizio 2026 è stato redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio camerale con

deliberazione n. 9 del 29 novembre 2024, ed in linea con gli indirizzi politico-strategici per il quinquennio 2022-2027, approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9 del 13 ottobre 2022.

La presente relazione di accompagnamento al preventivo economico per l'esercizio 2026, redatta in ossequio a quanto disposto dall'art. 7 del citato DPR 2 novembre 2005, n. 254, è articolata, dal punto di vista metodologico, in quattro sezioni, ovvero quella relativa alla gestione corrente, la sezione relativa alla gestione finanziaria, la gestione straordinaria e, infine, il piano degli investimenti.

Il Bilancio preventivo 2026 della Camera di Commercio di Salerno fa registrare un risultato a pareggio.

Nelle tabelle che seguono viene riportato il confronto, prescritto dal d.P.R. 254/05, tra i valori risultanti dal preconsuntivo 2025 ed i valori di previsione 2026.

A) Proventi della gestione corrente

Tabella 1 – "Proventi della gestione corrente: analisi degli scostamenti 2025/2026"

PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE	Previsione consuntivo 31.12.2025	Preventivo economico 2026
Diritto Annuale	14.684.566,26	12.087.564,96
Diritti di Segreteria	4.780.140,20	4.731.015,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.407.042,57	236.647,25
Proventi da gestione di beni e servizi	242.358,01	236.339,49
Variazione delle rimanenze	5.674,56	1.250,00
TOTALE	21.119.781,60	17.292.816,70

I **Proventi della gestione corrente** ammontano complessivamente ad Euro **17.292.817** e fanno registrare, rispetto al 2025, un decremento pari ad Euro **3.826.965**, da attribuire in massima parte alla mancata previsione nella voce "Diritto annuale" della maggiorazione del 20%, il cui ultimo triennio di applicazione approvato dal Ministero competente risulta in corso di conclusione poiché relativo al periodo 2023/2025, nonché all'importo dei risparmi di spesa riversati in anni arretrati al Bilancio dello Stato ed oggetto di restituzione, fino all'anno 2025, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per effetto della Sentenza delle Corte Costituzionale n. 210/2022.

1) Diritto Annuale

Il diritto annuale è il tributo a carico delle imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese, previsto dall'articolo 18, commi 3 e 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, non è strumentale all'espletamento di specifici servizi camerali e rappresenta il principale provento delle Camere di Commercio.

L'art. 18, commi 4 e 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dal comma 19 dell'articolo 1 del D.Lgs. 23/2010, stabilisce che il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, determina e, in caso di variazioni significative del fabbisogno, aggiorna, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, la misura del diritto annuale dovuto ad ogni singola Camera di Commercio da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri di cui all'art. 8 della stessa legge, ivi compresi gli importi minimi e massimi, quelli dovuti in misura fissa e quelli applicabili alle unità locali.

Con il Decreto Interministeriale 1° febbraio 2008 (pubblicato nella G.U. n. 54 del 04/03/08) recante la *“Determinazione delle misure del diritto annuale dovuto per l'anno 2008 dalle imprese alle camere di commercio, ai sensi dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificato dell'articolo 17 della legge 23 dicembre 1999, n. 488”* è venuto meno il regime transitorio, introdotto dall'art. 18, comma 4°, lettera d) della legge 580/1993, successivamente confermato dall'art. 44, comma 2° della legge 12 dicembre 2002 n. 273 recante *“Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza”*, come modificato dall'art. 12 del D.L. 30 dicembre 2005, n. 273 e dall'art. 4, comma 4, del D.L. 28 dicembre 2006, n. 300, in forza dei quali, la misura del diritto annuale non poteva essere superiore del venti per cento rispetto al diritto riscosso in base alla normativa vigente alla data di entrata in vigore della medesima legge 580/93.

Dall'esercizio 2008 è, dunque, a regime la riforma del diritto annuale - introdotta nel 2001 – per cui tutte le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese sono tenute a pagare un importo calcolato sul fatturato realizzato, in modo da evitare sperequazioni in ordine al diritto dovuto dalle società a seconda della loro diversa forma giuridica (società di persone, di capitale, cooperative, consorzi) e, nell'ambito delle stesse società di capitale, tra aziende che hanno il medesimo fatturato.

Il diritto annuale di competenza dell'esercizio 2026 viene prudenzialmente ed opportunamente stimato in Euro **12.087.565** con la puntuale applicazione dei criteri introdotti dal predetto D.L. 8/1/2015.

Il principio contabile n. 3 della predetta circolare MISE 3622/C titolato *“Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio”* ha introdotto modalità nuove di iscrizione nel preventivo economico del provento per diritto annuale, sanzioni ed interessi.

In particolare, esso prevede che i proventi relativi al diritto annuale di competenza siano determinati sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente, mentre l'importo dovuto e non versato rappresenta il credito relativo, tenendo conto, per le imprese inadempienti che pagano il diritto in misura fissa, degli importi stabiliti con l'apposito decreto annuale adottato dal MISE e, per le imprese inadempienti che, invece, sono tenute al versamento in base al fatturato, del valore corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, su un fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l’impresa e l’internazionalizzazione – nel mese di agosto 2009 ha diffuso apposito comunicato contenente le modalità di previsione del diritto annuale di competenza dell’esercizio 2010 in applicazione della predetta circolare ministeriale.

In particolare, il MISE ha indicato le seguenti modalità operative:

- a) per le imprese iscritte nella sezione ordinaria che hanno omesso il versamento alla data del 30 settembre di ciascun anno viene stimato quale diritto dovuto, l’importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato, considerando l’ultimo fatturato relativo disponibile, o, in caso di indisponibilità di tale dato, considerando dovuto un diritto pari all’importo previsto nel primo scaglione di fatturato (Euro 200,00);
- b) per le imprese iscritte nella sezione speciale che risulta abbiano omesso il versamento alla data del 30 settembre di ciascun anno viene stimato quale diritto dovuto il valore corrispondente alla natura giuridica dell’impresa previsto dal predetto decreto interministeriale.

Il valore del diritto omesso così ottenuto viene, altresì, considerato quale “base imponibile” per la determinazione presuntiva dell’ammontare delle sanzioni, applicando le misure minime contemplata dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005, n. 54 per i casi di omesso versamento (30%), nonché i relativi interessi calcolati al saggio legale vigente.

Con la nota prot. n. 429691 del 22 dicembre 2021, il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito, da ultimo, le misure vigenti del diritto dovuto dalle imprese e diramato le conseguenti istruzioni operative.

Gli importi così determinati sono stati oggetto, poi, di ulteriore rettifica sulla base delle variazioni dell’archivio Registro imprese (iscrizioni/cessazioni), nonché del *trend* della congiuntura economica a livello provinciale in termini di effetto sull’andamento dei fatturati delle imprese. La tabella che segue illustra la composizione dell’archivio Registro Imprese al 30.09.2025 distinguendo tra le imprese presenti nella sezione speciale da quelle iscritte nella sezione ordinaria:

Tabella 2 – Preventivo esercizio 2026/Preconsuntivo esercizio 2025- Incassi al 30.09.2025

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
--	------	---------------------	------	---------------------	-----------------------	------------------------

TOTALE	33.386	1.371	2.880	360	238	1.942.954,51
SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	74	8	5	0	3	9.402,58
UNITA LOCALI ESTERE						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	0	0	11	5	6	1.403,45
SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE						
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	188	2	73	3	19	13.270,37
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	386	16	61	6	1	43.425,98
SOGGETTI REA						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	269	15	61	4	3	7.194,51
SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0 - 100000	9.974	843	2.369	568	678	1.433.992,66
> 100000 - 250000	3.960	0	1.569	91	313	551.211,41
> 250000 - 500000	2.838	0	1.415	113	267	450.072,63
> 500000 - 1000000	2.175	0	1.264	96	292	407.978,90
> 1000000 - 10000000	3.264	0	3.059	227	1.019	1.115.042,21
> 10000000 - 35000000	332	0	828	70	416	400.505,27
> 35000000 - 50000000	38	0	174	9	81	77.886,95
OLTRE 50000000	60	0	1.234	45	1.184	276.458,73
Totale	22.641	843	11.912	1.219	4.250	4.713.148,76

Tabella 3 – Preventivo esercizio 2026/Preconsuntivo esercizio 2025 - Credito al 30.09.2025

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE								
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	25.154	933	1.997	108	368	1.404.289,00	421.286,70	19.083,21
SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE								
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025

TOTALE	89	14	6	0	1	12.504,00	3.751,20	170,86
--------	----	----	---	---	---	-----------	----------	--------

UNITA LOCALI ESTERE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	0	0	60	1	9	4.026,00	1.207,80	54,90

SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE

Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	71	1	11	0	2	4.452,00	1.335,60	60,80

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	538	13	93	1	6	68.376,00	20.512,80	933,93

SOGGETTI REA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	671	12	130	6	74	12.276,00	3.682,80	170,50

SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
0 - 100000	25.808	884	6.069	279	1.859	3.301.644,00	990.493,20	45.134,44
> 100000 - 250000	1.691	0	741	34	190	221.388,00	66.416,40	3.027,12
> 250000 - 500000	1.106	0	698	22	197	166.757,40	50.027,22	2.270,52
> 500000 - 1000000	761	0	565	14	184	134.057,40	40.217,22	1.832,37
> 1000000 - 10000000	904	0	1.082	48	508	206.457,00	61.937,10	2.811,36
> 10000000 - 35000000	56	0	196	5	126	61.368,00	18.410,40	837,40
> 35000000 - 50000000	6	0	15	0	10	10.314,00	3.094,20	140,64
OLTRE 50000000	9	0	45	2	37	20.733,00	6.219,90	282,78
Totale	30.341	884	9.411	404	3.111	4.122.718,80	1.236.815,64	56.336,63

Sulla base delle risultanze esposte nelle tabelle che precedono, l'iscrizione in bilancio del provento relativo al diritto annuale per l'esercizio 2026 di **Euro 10.289.764**.

E' stata, altresì, analizzata la composizione del ricavo per diritto annuale dell'esercizio 2025, da utilizzare anche nel 2026, distinguendo tra le imprese iscritte nella sezione ordinaria rispetto a quelle iscritte nella sezione speciale, allo scopo di attribuire

alle due sezioni un peso specifico diverso in termini di concorso alla formazione del ricavo da diritto annuale, attese le differenze esistenti in ordine alla modalità di determinazione del diritto dovuto dalle imprese comprese nelle due sezioni.

Si segnala, infine, che il ricavo per diritto annuale viene iscritto nel Preventivo economico al valore nominale, ovvero senza riferimento alcuno al relativo accantonamento a fondo svalutazione crediti che viene rappresentato nella voce accantonamenti, tra gli oneri correnti, per un importo complessivo pari ad **Euro 5.449.346**.

Nel Preventivo economico 2026 viene, inoltre, iscritto un valore di **Euro 1.415.886** per ricavi derivanti da sanzioni tributarie connesse a violazioni in materia di diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio, determinate applicando la sanzione nella misura del 30% al credito presunto per diritto al 31.12.2025, nonché interessi moratori maturati nel periodo successivo alla scadenza, calcolati al saggio legale vigente, delle annualità per le quali non è stato ancora emesso il relativo ruolo, quantificate in **Euro 382.915**.

Si prevedono, inoltre, costi per rimborso diritto annuale non dovuto per **Euro 1.000**.

Si evidenzia che, nel corso dell'anno 2025, sono stati resi esecutivi i ruoli per i contribuenti che, con riferimento alle annualità 2022 e 2023, del diritto camerale, non abbiano effettuato il versamento relativo, ovvero abbiano effettuato versamenti incompleti.

Di seguito si riporta il numero delle imprese da sanzionare a norma dell'art. 4 del DM 27 gennaio 2005, n. 54, mediante iscrizione a ruolo con il relativo carico, suddiviso per stato di pagamento:

Data Ruolo	Stato Ruolo	Stato pagamento	Anno	Numero posizioni	Totale diritto	Totale Interessi	Totale sanzioni
10/10/2025	trasmesso	omesso	2022	52503	4.705.501,50	454.789,09	1.787.470,50
			2023	37697	3.519.069,50	227.523,34	354.333,56
		incompleto	2022	2107	100.197,84	9.761,44	56.008,93
			2023	1327	72.946,38	4.771,19	28.482,92
		omessa mora	2022	21	4,95	0,48	848,6
			2023	8	1,68	0,08	254,4
		tardato	2022	850	48,55	2.224,71	44.992,12
			2023	506	143,08	1.458,33	26.312,07
10/12/2025	trasmesso	omesso	2022	2	119	11,92	93,82
			2023	14840	1.325.314,38	89.561,11	662.520,50
		incompleto	2022	2	1.489,53	159,43	883,75

		2023	685	37.504,86	2.572,09	19.680,35
	tardato	2022	3	0	32,36	180
		2023	117	0	458,3	5.757,51

La “fonte” diritto annuale, per convenzione attribuita alla funzione istituzionale “servizi di supporto” da cui è gestita, complessivamente si attesta, nel 2026, ad Euro 12.087.565, e costituisce il 70% del totale dei proventi correnti.

2) Diritti di segreteria

Tabella 4 – “Diritti di segreteria: dinamica dei ricavi 2025/2026”

DIRITTI DI SEGRETERIA	Previsione consuntivo 31.12.2025	Preventivo economico 2026
Sanzioni Amministrative	133.399,84	125.000,00
Registro Imprese	4.312.191,82	4.280.000,00
Altri albi elenchi e ruoli	157.726,56	155.000,00
Agricoltura	250,00	465,00
Commercio interno ed estero	44.490,00	40.000,00
Diritti tutela del mercato	16.346,40	14.000,00
Diritti Mud	64.047,00	62.000,00
Altri diritti	24.920,69	21.000,00
Metrologia legale	100,00	50,00
Diritti accesso banca dati protesti cambiari	26.867,89	34.000,00
Restituzione diritti e tributi	-200,00	-500,00
TOTALE	4.780.140,20	4.731.015,00

I **diritti di segreteria**, che costituiscono il 27% dei proventi della gestione corrente, con un importo previsto in complessivi Euro 4.731.015, sono stati imputati alla funzione istituzionale “Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato”.

Nell’ambito dei diritti di segreteria si segnala la previsione di ricavo relativa ai “diritti Registro Imprese” che ammontano ad Euro 4.280.000 e rappresentano il 90% del totale di tali ricavi, e fanno registrare un decremento rispetto all’esercizio in corso.

Si segnala che in virtù della previsione di cui all’art. 28, comma 2° del DL 90/2014 le tariffe e i diritti in argomento di cui all’articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, vengono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l’Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire

anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

Con riferimento ai ricavi relativi al servizio di “metrologia legale”, si segnala che i proventi iscritti in bilancio tra i diritti di segreteria per Euro 50 afferiscono all’attività di natura istituzionale, mentre quelli di tipo commerciale, pari ad Euro 100, sono esposti tra i “proventi da gestione di beni e servizi”.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Tabella 5 – “Contributi, trasferimenti ed altre entrate: dinamica dei ricavi 2025/2026”

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	Previsione consuntivo 31.12.2025	Preventivo economico 2026
Proventi per iniziative camerali	77.470,00	0,00
Rimborso spese da imprese per partecipazione a mostre e fiere	50.300,00	50.500,00
Introiti per compensi stabili e continuativi ai dirigenti (art. 31 CCNL 29/12/99)	51.170,26	31.147,25
Rimborsi e recuperi diversi	180.079,62	155.000,00
Restituzione risparmi di spesa Bilancio dello Stato - spending review	1.048.022,69	0,00
TOTALE	1.407.042,57	236.647,25

Nel complesso la tipologia di ricavo in esame fa registrare proventi complessivi per Euro 236.647 con un decremento di Euro 1.170.395 rispetto ai valori previsti per l'esercizio 2025, essendo non presenti, per il 2026, come innanzi detto, l'importo dei risparmi di spesa riversati in anni arretrati al Bilancio dello Stato ed oggetto di restituzione, fino all'anno 2025, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per effetto della Sentenza delle Corte Costituzionale n. 210/2022. Non risultano, altresì, previsti per l'esercizio 2026 proventi per iniziative camerali relativi alla sottoscrizione di convenzioni con i Ministeri vigilanti ovvero con l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio. Gli introiti per compensi stabili e continuativi ai dirigenti (art. 31 CCNL 29/12/99) risultano, invece, rideterminati sulla base delle clausole sottoscritte con la convenzione, in scadenza al 30 giugno 2026, stipulata tra la Camera di Commercio di Salerno e quella dell'Irpinia – Sannio. Si chiarisce, al riguardo, che la convenzione con

la Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia risulta scaduta nel corso dell'anno 2025.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

Tabella 6 – "Proventi da gestione di beni e servizi: dinamica dei ricavi 2025/2026"

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	Previsione consuntivo 31.12.2025	Preventivo economico 2026
Ricavi servizi di metrologia legale	0	100,00
Proventi da gestione procedure conciliative	8137,92	6.500,00
Altri ricavi attività commerciale	2432,4	1.800,00
Altre entrate correnti servizio telematico, CNS	23848,2	20.000,00
Fitti attivi	199542,87	199.542,87
Ricavi da produzione energetica	8396,62	8.396,62
TOTALE	242.358,01	236.339,49

Oggetto di previsione dei **proventi da gestione di beni e servizi** sono i ricavi afferenti all'area di attività commerciale e rientranti nell'ambito soggettivo di cui all'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, per un totale di **Euro 236.339**.

La previsione di ricavo anzidetta è in gran parte ascrivibile alle somme dovute per l'affitto di parte degli immobili camerali, pari ad Euro 199.543. Alla stessa categoria di proventi afferiscono, altresì, le entrate relativi ai servizi telematici e al rilascio delle CNS, il cui importo stimato risulta pari ad Euro 20.000, l'attività di conciliazione, per un importo di Euro 6.500, e l'attività di regolazione del mercato, vale a dire le prestazioni di servizi in materia di rilegalizzazione di strumentazione metrica e di verifica sui distributori di carburanti su strada di cui al D.M. 7/12/2006, per un importo di Euro 100.

Completano la previsione in argomento gli "altri ricavi commerciali" per Euro 1.800 (organizzazione di corsi, concessione in uso sale ecc.) e quelli legati alla produzione energetica ottenuta dall'impianto fotovoltaico installato presso la sede camerale, pari ad Euro 8.397.

5) Variazione delle rimanenze

Tabella 7 – "Rimanenze iniziali e finali 2025/2026"

VARIAZIONE DELLE	Previsione consuntivo	Preventivo economico
-------------------------	------------------------------	-----------------------------

RIINANENZE	31.12.2025	2026
Rimanenze iniziali istituzionali	62.642,81	67.837,96
Rimanenze iniziali commerciali	240,81	720,22
Rimanenze finali istituzionali	67.837,96	68.837,96
Rimanenze finali commerciali	720,22	970,22
TOTALE	5.674,56	1.250,00

La variazione delle **rimanenze** è stata determinata prendendo in considerazione i dati inerenti le rimanenze finali stimate al 31.12.2025, sia commerciali che istituzionali, e quindi elaborando per il 2026 una previsione prevalentemente basata sul trend storico di movimentazione del magazzino e delle giacenze finali.

B) Oneri della gestione corrente

Tra gli **oneri della gestione corrente** sono stati imputati, secondo il principio della prudenza, tutti i costi presunti o potenziali, attribuendoli alle varie funzioni istituzionali con il criterio della natura delle risorse stesse e quindi, direttamente sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, secondo i parametri ritenuti più adeguati.

Tabella 8 – "Oneri della gestione corrente: analisi degli scostamenti 2025/2026"

ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE	Previsione consuntivo 31.12.2025	Preventivo economico 2026
6) Personale	-4.081.511,57	-4.334.420,61
7) Funzionamento	-4.757.359,14	-4.890.297,97
8) Interventi Economici	-5.184.019,05	-2.304.398,21
9) Ammortamenti e accantonamenti	-7.184.971,79	-5.942.866,55
TOTALE	-21.207.861,55	-17.471.983,34

Nel complesso gli oneri per la gestione corrente, per l'anno 2026, sono stati determinati in Euro 17.471.983 e fanno registrare una diminuzione, rispetto all'esercizio

2025, di Euro 3.735.878, ascrivibile, in massima parte, alle voci interventi economici e ammortamenti ed accantonamenti.

6) Competenze al Personale

In tale ambito rientrano le retribuzioni al **personale**, sia fisse che accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento TFR e le altre spese per il personale, che, cumulativamente, rappresentano il 25% del totale degli oneri.

Ai fini della predisposizione del Preventivo economico 2026, tali costi sono stati attribuiti direttamente alle quattro funzioni istituzionali previste dal d.P.R. 254/05, ossia imputando ai diversi centri di costo presenti in ciascun centro di responsabilità gli emolumenti da corrispondere ai dipendenti in servizio per ciascuna area; allo stesso modo si è proceduto per l'attribuzione degli accantonamenti al TFR/IFR.

Per quanto concerne, in particolare, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario e le altre indennità accessorie, fermo restando il principio della destinazione della spesa, si è tenuto conto anche della propensione all'assorbimento di tale risorse nel corso dell'ultimo esercizio, sulla base delle risultanze dei dati già classificati per centri di costo.

La previsione di costo in commento riflette, naturalmente, l'impatto generato dal CCNL "Funzioni locali" relativo al triennio 2019/2021, sottoscritto in data 16/11/2022, e relativo al triennio 2022/2024, in corso di sottoscrizione, con riferimento sia alle competenze fisse che a quelle accessorie.

Tabella 9 – "Costo del personale suddiviso per funzioni istituzionali"

	Previsione consuntivo 31.12.2025	Preventivo economico 2026	Organi istituzionali e Segreteria Generale	Servizi di supporto	Anagrafe e Regolazione del Mercato	Studio, formazione promozione economica
			(A)	(B)	(C)	(D)
6 a) competenze	-3.057.652,43	-3.239.328,69	-1.084.304,67	-615.399,93	-1.238.023,33	-301.600,76

6 b) oneri sociali	-735.711,53	-787.718,27	-296.532,39	-138.506,08	-272.723,32	-79.956,48
6 c) accantonamento IFR/TFR	-233.857,21	-244.553,65	-90.852,07	-36.782,33	-108.431,89	-8.487,36
6 d) altri costi	-54.290,40	-62.820,00	-16.320,00	-45.000,00	-1.500,00	
TOTALE	-4.081.511,57	-4.334.420,61	-1.488.009,13	-835.688,34	-1.620.678,54	-390.044,60

Come si rileva dalla tabella sopra riportata, nel 2026, si registra un aumento delle spese per il personale riconducibile alla previsione di nuove assunzioni e dei nuovi valori retributivi desunti dalle ipotesi di contratto relative ai trienni 2022/2024 e 2025/2027.

Viene data esatta applicazione alla previsione di cui all'art. 13 del 24 aprile 2014, decreto legislativo n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 recante *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”*, che, al 1° comma, ha fissato il limite massimo retributivo a decorrere dal 30 aprile 2014 in Euro 240 mila annui corrispondenti alla retribuzione fissata riferiti per il primo Presidente di Cassazione. Al riguardo, va chiarito in ogni caso che la Corte Costituzionale con sentenza 9 - 28 luglio 2025, n. 135 (in G.U. 1^a s.s. 30/7/2025, n. 31) ha dichiarato *"illegittimità costituzionale del citato art. 13 nella parte in cui indica il limite massimo retributivo nell'importo di euro 240.000,00 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, anziché nel trattamento economico onnicomprensivo del primo presidente della Corte di cassazione, che rappresenta il parametro per l'individuazione del tetto retributivo da parte di un d.P.C.m., previo parere delle competenti commissioni parlamentari"*.

La retribuzione accessoria è complessivamente determinata in Euro 1.057.052 per il personale con qualifica non dirigenziale, comprensiva della quota destinata al finanziamento delle retribuzioni del personale con posizione organizzativa, ed Euro 387.570 destinata al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, tenuto conto dei criteri di costituzione del Fondo per le risorse decentrate contemplati dai CCNL del Comparto Funzioni Locali e sulla scorta delle

varie misure di contenimento della spesa pubblica, sia del personale con qualifica non dirigenziale che della dirigenza. Gli importi così determinati sono iscritti nel bilancio di previsione dell'anno 2026 e tengono conto dei limiti previsti dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017.

Si ricorda che tra “gli altri costi del personale” sono comprese le seguenti voci: interventi assistenziali (Euro 45.000) altre spese per il personale (Euro 1.500), rimborso ad Unioncamere Roma della quota parte dei costi per il personale in aspettativa sindacale e del personale ex UU.PP.I.C.A. (Euro 9.000) e, infine, gli oneri per concorsi (Euro 7.320).

7) Funzionamento

Per quanto riguarda i **costi di funzionamento**, la previsione di spesa è stata calcolata entro limiti strettamente necessari ad assicurare il normale funzionamento dell'Ente, nel rispetto dei criteri di risparmio e rigore. Secondo quanto disposto dal Regolamento di contabilità (d.P.R. 254/05), in tale voce sono compresi oltre alle prestazioni di servizi ed oneri diversi di gestione, anche le quote associative e le spese per organi, come da riepilogo riportato:

Tabella 10 – “Spese di funzionamento suddivise per funzioni istituzionali”

FUNZIONAMENTO	Previsione consuntivo 31.12.2025	Preventivo economico 2026	Organi istituzionali e Segreteria Generale	Servizi di supporto	Anagrafe e Regolazione del Mercato	Studio, formazione promozione economica
			(A)	(B)	(C)	(D)
7 a) prestazioni di servizi	-2.028.423,62	-2.115.840,00	-89.000,00	-1.921.450,00	-104.390,00	-1.000,00
7 b) godimento beni di terzi	-38.461,69	-45.000,00		-45.000,00		
7 c) oneri diversi di gestione	-1.588.447,02	-1.623.675,98	-83.616,42	-1.414.189,73	-98.013,86	-27.855,97
7 d) quote associative	-886.219,61	-889.474,79	-644.538,63			-244.936,16
7 e) organi istituzionali	-215.807,20	-216.307,20	-215.767,20	-270,00	-270,00	
TOTALE	-4.757.359,14	-4.890.297,97	-1.032.922,25	-3.380.909,73	-202.673,86	-273.792,13

Complessivamente gli oneri di funzionamento rappresentano il 28% del totale degli oneri correnti ed assorbono i proventi correnti nella medesima percentuale.

Anche per tali costi, le attribuzioni alle varie funzioni istituzionali sono state effettuate secondo criteri riportati in premessa assegnando le varie risorse, ove possibile, direttamente ai servizi che ne hanno la responsabilità e che le gestiscono (quote associative e spese per organi istituzionali) oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento, secondo i parametri più idonei, dei costi comuni a più funzioni (oneri diversi di gestione).

Gli oneri di funzionamento osservano le misure di contenimento della spesa pubblica esplicitate, principalmente all'art. 1, commi da 590 a 612, della Legge di bilancio 2020 n. 160/2019.

Come chiarito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare n. 9 del 9 aprile 2020 (confermate con le successive Circolari n. 11 del 9 aprile 2021 e n. 26 del 11 novembre 2021), con la Legge di bilancio 2020 sono state introdotte nell'ordinamento nuove norme di razionalizzazione, concernenti specifiche tipologie di spesa, da tenere in considerazione ai fini della predisposizione del bilancio di previsione da parte degli enti e gli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cui rientrano anche le Camere di Commercio.

Nella relazione tecnica relativa ai commi 590-602 della legge di bilancio 2020 viene precisato che *"le disposizioni riguardano il riordino e la semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi dei soggetti del perimetro definito nel comma 590, [...]con l'obiettivo di sostituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto alle numerose altre misure attive a legislazione vigente che riguardano diversi aspetti dell'attività gestionale dei soggetti interessati"*.

Inoltre la relazione illustrativa ulteriormente chiarisce che la norma è "volta ad attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti: in termini gestionali abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa" e stabilendo "invece un tetto unico sulla macro-categoria <<spesa per acquisto di beni e servizi>>, all'interno della quale ogni ente possa, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale; in termini finanziari nella misura in cui riconduce la pluralità dei versamenti attualmente dovuti dagli enti per le diverse norme di contenimento in corso di disapplicazione, ad un versamento da effettuare su un unico capito di entrata del Bilancio dello Stato".

In ottemperanza, pertanto, delle nuove disposizioni accennate, a decorrere dal 1° gennaio 2020, viene previsto un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10 per cento (comma 594) e vengono introdotte nuove misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi.

Per tale tipologia di costi è stato previsto un unico limite determinato dal valore medio nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci d'esercizio approvati (comma 591).

Per i soggetti pubblici in contabilità economico-patrimoniale (come gli enti del sistema camerale) la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592).

Con la nota prot. n. 88550/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ritiene che si possano escludere gli interventi economici, iscritti nella voce B7a), del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico ai fini del

calcolo della base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci d'esercizio del triennio 2016-2018.

In attuazione a quanto previsto dalla Circolare della RGS n. 23/2022, per il solo anno 2022, vengono esclusi, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici. A causa del perdurare della situazione politica conflittuale e delle immutate condizioni delle forniture, le successive Circolari della RGS n. 42/2022, n. 29/2023 e n. 12/2025 hanno confermato, anche per gli anni 2023, 2024 e 2025, l'esclusione di tali oneri dal calcolo dei risparmi di spesa. Nelle more dell'emanazione di nuove istruzioni da parte del predetto Dicastero ed in continuità con le precedenti indicazioni fornite dalla RGS con le predette circolari, prudenzialmente si è provveduto ad escludere, anche per il Preventivo 2026, gli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Per uniformità tra soggetti che operano in regime di contabilità finanziaria e quelli che operano in regime di contabilità economico-patrimoniale, la predetta Circolare n. 42/2022 ha escluso, altresì, gli oneri sostenuti per acquisto di buoni pasto da erogare al personale dipendente dal calcolo del limite di spesa.

Come stabilito dal Ministero delle Imprese e del Made Italy con la nota prot. n. 197414 del 13 giugno 2023 si è provveduto, altresì, a detrarre dal fabbisogno effettivo i compensi degli organi camerali determinati secondo le disposizioni previste dal Decreto Ministeriale del 13 marzo 2023 e della Deliberazione del Consiglio Camerale n. 8 del 5 giugno 2023 decurtati degli oneri riflessi. In dettaglio, la somma di Euro 138.600 risulta ottenuta dalla differenza tra i compensi previsti, il cui limite si attesta ad Euro 165.000, la cui copertura è già assicurata dal DM di cui innanzi, e gli oneri riflessi desunti applicando l'aliquota previdenziale del 24% e riproporzionata ai 2/3 della quota di compensi innanzi indicati quale quota a carico dell'Ente.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei valori ai fini del calcolo del limite dei costi in questione:

Anno	Voce Conto Economico			Totale	A detrarre consumi energetici (circolare RGS n. 23/2022 e successive)	A detrarre buoni pasto (circolare RGS n. 42/2022)	A detrarre compensi organi (nota Mimit 197414/2023)	Totale rideterminato senza consumi energia
	B6	B7 (sottovoci b), c) e d))	B8					
2016	-	2.381.813	17.016	2.398.829	-91.633	-89.974		
2017	-	2.097.870	18.464	2.116.334	-102.050	-84.779		
2018	-	2.198.015	21.854	2.219.869	-103.962	-78.061		
VALORE MEDIO TRIENNIO - VALORE LIMITE				2.245.011	-99.215	-84.271		2.061.525
2026	18.000	2.340.967	45.000	2.403.967	-120.500	-85.000	-138.600	2.059.867
DIFFERENZA TRA VALORE LIMITE E VALORE PREVENTIVO 2026								1.658

Continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A del comma 590 per le quali, ove previsto, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato ovvero delle disposizioni restrittive recate dal D.L. 78/2010 ovvero quelle riferite alle spese per organismi collegiali e altri organismi (Art. 6, comma 1) e alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi (Art. 6, comma 14).

Ciò premesso si dettagliano gli oneri relativi alle **prestazioni di servizi**, i quali risultano pressoché invariati rispetto ai valori di preconsuntivo.

Tabella 11 – "Oneri per prestazioni di servizi: dinamica dei costi 2025/2026"

SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	Previsione consuntivo 31.12.2025	Preventivo economico 2026
Oneri telefonici	-6.366,41	-10.000,00
Spese per consumo di energia elettrica	-102.535,40	-120.500,00
Spese per consumo di acqua	-9.754,67	-15.000,00

Oneri pulizia locali	-220.000,00	-220.000,00
Oneri servizi di portierato	-275.000,00	-270.000,00
Oneri per servizi di vigilanza	-9.325,68	-15.000,00
Oneri per manutenzione ordinaria	-16.788,47	-30.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	-79.813,83	-80.000,00
Oneri per assicurazioni	-20.993,85	-22.000,00
Oneri Consulenti ed Esperti non sogg. a limiti	-7.649,10	-5.500,00
Oneri per il portavoce - Legge 150/2000	-15.000,00	-7.500,00
Oneri Legali	-36.098,48	-68.000,00
Spese Automazione Servizi	-885.675,12	-885.000,00
Oneri di Rappresentanza	-1.000,00	-1.200,00
Spese di ospitalità	0,00	-5.000,00
Oneri postali e di Recapito	-2.912,24	-5.000,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	-65.351,43	-75.000,00
Oneri per la Riscossione del diritto annuale	-83.324,88	-90.000,00
Oneri vari di funzionamento	-61.836,45	-65.000,00
Rimborsi spese per attività ispettiva (metrologia legale)	-25.000,00	-25.000,00
Rimborsi spese di missione	-13.758,17	-10.800,00
Buoni Pasto	-81.795,44	-85.000,00
Spese per la formazione del personale	-8.444,00	-5.340,00
TOTALE	-2.028.423,62	-2.115.840,00

Riguardo la spesa della gestione corrente del settore informatico, si segnala che con la citata legge di bilancio 2020 ha apportato nuove disposizioni restrittive prevedendo all'articolo 1, comma 610, l'obbligo di conseguire, su base annua, un risparmio nel triennio 2020-2022 pari al 10% della spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017; percentuale ridotta al 5% per la quota di dette spese destinata alla gestione delle infrastrutture informatiche (data center) a decorrere dalla certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) del relativo passaggio al "Cloud della Pa" (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione (comma 611).

Al riguardo, giova ricordare che con l'articolo 53, comma 6, lettera b), del DL 31 maggio 2021 n.77, cd. Decreto Semplificazioni, è stata disposta l'abrogazione dei commi da 610, 611 e 613 dell'articolo unico della Legge di Bilancio 2020 che aveva imposto anche a Camere di commercio, Unioni regionali e Unioncamere il conseguimento di ulteriori risparmi sulle spese informatiche.

Gli **oneri per godimento di beni di terzi**, pari ad Euro 45.000, comprendono i canoni di noleggio e leasing di strumentazione tecnica necessaria al funzionamento dell'Ente (centralino VOIP IP, stampanti, fax, pc, ecc), mentre non sono previsti canoni per locazioni passive.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano complessivamente ad Euro 1.623.676 e comprendono i costi riportati nella tabella seguente tra i quali sono compresi gli oneri fiscali (Ires, Irap, Imu ed altre imposte e tasse), nonché i risparmi derivanti dalle misure di contenimento della spesa pubblica innanzi illustrate che risultano accantonati al conto “oneri per riversamento risparmi leggi finanziarie” per un totale complessivo di Euro 1.155.380, da versare in favore dell'entrata del bilancio dello Stato nel mese di giugno 2026.

Riguardo quest'ultime somme, si segnala che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 210/2022, fermo restando la scelta legislativa di imporre regole di contenimento della spesa, ha ritenuto irragionevole l'applicazione alle Camere di commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, a fronte della loro particolare autonomia finanziaria che preclude la possibilità di ottenere finanziamenti adeguati da parte dello Stato e interventi di ripianamento di eventuali deficit generati dalla gestione amministrativa dei medesimi. La Corte ha osservato che, a decorrere dall'anno 2017, l'entità del diritto camerale che le imprese corrispondono alle Camere di commercio è stata oggetto di riduzione da parte del legislatore in maniera crescente fino ad arrivare al cinquanta per cento. Tale riduzione, in aggiunta all'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle norme di contenimento, ha inciso in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di commercio rendendo, dal 2017 e fino al 2019, i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale.

Al riguardo, si ricorda che con appositi Decreti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sono stati disposti i rimborsi alle Camere di commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento alle annualità 2017, 2018 e 2019 in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022. Per le annualità 2020 e successive, diverse Camere di Commercio, tra cui quella di Salerno, hanno incardinato un ulteriore contenzioso presso il Tribunale di Roma, il cui esito risulta attualmente pendente.

Tabella 12 – "Oneri diversi di gestione: dinamica dei costi 2025/2026"

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Previsione consuntivo 31.12.2025	Preventivo economico 2026
Oneri per acquisto libri e quotidiani	-640,50	-2.200,00
Oneri per Acquisto Cancelleria	-13.167,45	-15.000,00
Oneri per riversamento risparmi legge finanziaria	-1.155.379,67	-1.155.379,67
Oneri per materiale destinato alla rivendita	-878,40	-3.000,00
Imposte e Tasse (Tari)	-70.000,00	-70.000,00
Ires anno in corso	-58.485,04	-58.485,04
Irap attività istituzionale	-229.927,79	-254.740,27
Ici/Imu anno in Corso	-58.871,00	-58.871,00
Altre Imposte e Tasse	-1.097,17	-6.000,00
TOTALE	-1.588.447,02	-1.623.675,98

Come si evince dalla tabella che segue le **quote associative**, principalmente calcolate sulla base degli introiti del diritto annuale (e ciò vale sia per l'Unione regionale che nazionale delle Camere di Commercio, nonché per la partecipazione al fondo perequativo), in virtù dei tagli operati dall'art. 28 del DL 90/2014 alle misure del tributo camerale presentano variazioni minime rispetto all'esercizio in corso.

Sull'argomento si segnala che i contributi associativi dovuti all'Unione Nazionale e Regionale delle Camere di Commercio è stato stimato applicando rispettivamente

l'aliquota del 2,3% e dell'1% alla base imponibile desunta sui dati del bilancio consuntivo 2024. Per l'Unione Regionale si è tenuto conto anche della nuova modalità egualitaria di partecipazione delle Camere di Commercio Campane.

Tabella 13 – "Quote associative organismi del sistema camerale: dinamica dei costi 2025/2026"

QUOTE ASSOCIATIVE	Previsione consuntivo 31.12.2025	Preventivo economico 2026
Partecipazione fondo perequativo	-244.936,16	-244.936,16
Quote associative	-2.600,00	-2.600,00
Quota associativa Unione Regionale	-164.690,41	-164.690,41
Contributo Ordinario Unioncamere	-300.791,04	-302.248,22
Quote ordinarie consortili	-173.202,00	-175.000,00
TOTALE	-886.219,61	-889.474,79

Infine, in relazione agli **“Organi istituzionali”** sono state previste le indennità in virtù di quanto stabilito dall'art. 4-bis, comma 2 bis, della Legge n. 580 del 1993, così come modificata dal D.L. n. 228/2021. Le somme dovute sono state determinate sulla base delle nuove disposizioni previste dal DL n. 228/2021 e dal DPCM 23 agosto 2022, n. 143 con le quali il legislatore ha provveduto a superare la gratuità delle cariche diverse da quelle del collegio dei revisori dei conti e dell'OIV, introdotta in precedenza con il D.Lgs. n. 219/2016.

La determinazione degli oneri in questione tiene, altresì, conto di quanto stabilito dal decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, rubricato «Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, il quale, all'art. 13-bis, comma 2, ha decretato l'inapplicabilità ai componenti degli organi di cui all'art. 1 della legge n. 580/93 e ss.mm.ii. del divieto contenuto nell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012.

Tabella 14 – "Organi istituzionali: dinamica dei costi 2025/2026"

ORGANI ISTITUZIONALI	Previsione consuntivo 31.12.2025	Preventivo economico 2026
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	-28.331,00	-28.331,00
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	-85.869,00	-85.869,00
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	-55.800,00	-55.800,00
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	-34.307,20	-34.307,20
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	-2.500,00	-2.500,00
Compensi Ind. e rimborsi Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance	-9.000,00	-9.500,00
TOTALE	-215.807,20	-216.307,20

8) Interventi economici

L'iter di formazione del preventivo economico annuale è disciplinato dagli articoli 5, 6 e 7 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, mentre gli articoli dal n. 8 al 10 contengono le disposizioni relative alla formazione e approvazione del budget direzionale che traduce il preventivo annuale in obiettivi assegnati ai dirigenti.

Alla luce dell'articolo 5, la Relazione previsionale e programmatica costituisce la base di partenza dell'iter di formazione del preventivo economico annuale che, ai sensi dell'art. 6 del più volte citato D.P.R. 254, deve essere coerente rispetto alla relazione stessa.

In particolare, la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

Naturalmente, la programmazione annuale è strettamente connessa a quella pluriennale, della quale ne costituisce un momento di attuazione e nel contempo di aggiornamento.

Infatti, il Consiglio camerale ha approvato lo scorso 24 novembre la Relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2026, coerentemente agli indirizzi generali previsti nel programma pluriennale di mandato per gli anni 2022–2026, approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 9 del 13 ottobre 2022.

Recependo le specificità del programma pluriennale e della conseguente Relazione Previsionale e Programmatica si riportano di seguito le linee strategiche di intervento:

Valorizzazione del patrimonio informativo

1. Comunicazione e Trasparenza
2. Transizione burocratica e semplificazione
3. Regolazione del mercato e tutela del consumatore
4. Transizione digitale e ecologica
5. Orientamento al lavoro: giovani e nuove imprese
6. Sostegno all'imprenditorialità
7. Internazionalizzazione
8. Turismo e Cultura
9. Imprenditoria femminile

E' noto che negli ultimi anni le attività di programmazione hanno dovuto tener conto principalmente dei contenuti della riforma che ha interessato il sistema camerale. Riforma che, oltre a razionalizzare tutte le componenti organizzative del sistema camerale, ha individuato una serie di funzioni, sulle quali il sistema ha già lavorato per ridefinire in maniera più efficiente e innovativa i servizi offerti, a partire da quelli che riguardano i nuovi temi di frontiera: mercato del lavoro, digitale, cultura e turismo.

Affrontando innanzitutto la questione finanziaria, grazie all'incremento del 20% del diritto annuale che ha permesso di realizzare i progetti a partire dal primo triennio 2017-2019, poi proseguiti nel triennio 2020-2022.

Da tali premesse è scaturita, a livello nazionale, la terza fase della progettazione 20% del diritto annuale riguardante il triennio 2023-2025, le cui attività sono in completamento nell'anno attuale.

Nel 2026 prenderà invece avvio la quarta fase relativa al triennio 2026-2029.

L'iter previsto dalla normativa prevede la condivisione con le Regioni, la delibera del Consiglio delle singole Camere di commercio, la presentazione dei progetti al MIMIT da parte dell'Unioncamere nazionale, il decreto di approvazione da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La Camera di Salerno, con deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 22 ottobre 2025, ha aderito al percorso delineato a livello nazionale, destinando il 6% dell'incremento del diritto annuale al progetto "LA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA", l'8% al progetto "TURISMO – PIANO STRATEGICO DEL TURISMO", il 4% al progetto "INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE", ed il 2% al progetto "COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE: STRUMENTI E SERVIZI PER L'ACCESSO ALLA FINANZA, approvando le schede di sintesi relative alle attività e ai costi da sostenere per la loro realizzazione.

Tra le novità che saranno introdotte in questo nuovo triennio di progettazione, è stato previsto l'inserimento in ciascuno dei progetti di linee di attività trasversali, quali il CRM, la qualificazione delle competenze, l'uso delle nuove tecnologie, la comunicazione e la previsione di utilizzo delle risorse per voucher/contributi attraverso bandi nazionali.

I progetti approvati hanno ottenuto la condivisione della Regione Campania con nota dello scorso 11 novembre e, al momento in cui si redige la presente relazione, l'iter finalizzato all'approvazione dei progetti da parte del Ministero delle Imprese e del Made

in Italy è in corso di svolgimento. Pertanto, la presente Relazione non contiene la descrizione delle attività relative ai progetti 20% triennio 2026-2029.

Il 2026 potrà rappresentare quindi l'anno di avvio delle attività del quarto triennio delle progettualità del 20%, per le quali si è inteso, come per il passato, attivare forme di integrazione tra le azioni previste, attesa la forte interconnessione tra i temi dei singoli progetti, ma soprattutto ricade in una fase cruciale per il futuro del nostro Paese nel suo complesso. La dinamica demografica e sociale dell'Italia continua a riflettere trasformazioni profonde, che attraversano generazioni, territori e gruppi sociali. La popolazione residente è in costante calo, spinta da una dinamica naturale fortemente negativa, solo parzialmente compensata da un saldo migratorio positivo.

I cambiamenti demografici si intrecciano con quelli familiari: le famiglie diventano sempre più piccole. Sul fronte dell'istruzione si registra un miglioramento dei livelli medi, ma persistono ampi divari rispetto alla media dell'UE27. Le competenze digitali, sempre più centrali nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana, mostrano livelli ancora insufficienti soprattutto se confrontati con l'obiettivo fissato dal programma strategico UE per il decennio digitale. Nel mercato del lavoro, nonostante l'occupazione abbia raggiunto il massimo storico, l'Italia presenta ancora tassi di partecipazione tra i più bassi d'Europa, in particolare per giovani e donne. La qualità dell'occupazione è migliorata in termini di stabilità, ma persistono forti vulnerabilità.

Le condizioni economiche delle famiglie restano fragili. La povertà assoluta è stabile rispetto all'anno precedente ma in aumento nel confronto con il 2014. Anche tra chi lavora si diffonde la vulnerabilità economica con l'aumento delle persone i cui redditi non sono sufficienti a garantire un livello di vita adeguato. L'Italia, in particolare dopo il Duemila, è stata caratterizzata da una crescita economica contenuta e da una dinamica molto debole della produttività. Questi fattori si sono riflessi sull'andamento dei redditi e hanno limitato le prospettive di realizzazione professionale a confronto sia con

l'esperienza storica, sia con le altre maggiori economie europee. Tra il 2000 e il 2024 l'occupazione è aumentata in misura analoga a Francia e Germania, ma trainata da settori dei servizi a ridotta produttività e alta intensità di lavoro. Il peso delle professioni qualificate nell'occupazione è cresciuto, anche se in misura minore rispetto alle altre grandi economie europee, e negli anni più recenti è aumentata l'importanza dell'occupazione in professioni ICT, fondamentale per la competitività. Dal lato dell'offerta, le generazioni che si sono affacciate sul mercato del lavoro sono decisamente più istruite di quelle che le hanno precedute ed è aumentata in misura altrettanto notevole la partecipazione femminile.

Per la perdita sostanziale di potere d'acquisto associata all'inflazione nel 2021-2022, il reddito medio da lavoro per occupato nel 2024 risulta inferiore rispetto al 2004. Nello stesso periodo, l'aumento della partecipazione al lavoro, la riduzione della dimensione delle famiglie e la maggiore diffusione della proprietà della casa d'abitazione hanno più che compensato tale riduzione in termini di reddito familiare equivalente. Considerando il periodo tra il 2011 e il 2022 sono invece cresciuti sia la quota di adulti con redditi da lavoro, sia il reddito mediano reale. Le disuguaglianze territoriali restano forti, con incrementi ampi di occupazione nelle grandi città metropolitane del Centro-nord, dove anche la popolazione ha continuato ad aumentare, e minori o negativi in parte del Mezzogiorno e alcune aree del Centro-nord in declino industriale.

L'istruzione continua a garantire un premio salariale, crescente nell'arco della vita lavorativa, ma la mobilità sociale è complessa, e condizionata dalle caratteristiche della famiglia d'origine, a partire dal livello e dal tipo di istruzione conseguito. Infine, l'invecchiamento della forza lavoro e il rafforzamento del capitale umano hanno inciso in modo differenziato sul sistema produttivo. Le imprese con giovani qualificati hanno maggior successo economico, mentre il ricambio generazionale costituisce un problema per quelle più piccole e meno efficienti.

In sintesi, nell'ultimo decennio la crescita dell'economia ha risentito sia di condizioni macroeconomiche in prevalenza sfavorevoli, sia di caratteristiche del sistema produttivo associate all'efficienza e all'incremento della produttività che ne hanno frenato l'espansione, quali le ridotte dimensioni d'impresa, la specializzazione, il contenuto innovativo relativamente modesto delle produzioni.

Negli anni più recenti lo sviluppo delle attività ad alta tecnologia ha contribuito a mitigare questi effetti. Tuttavia, l'Italia continua a scontare un ritardo nella dotazione di capitale umano qualificato, che si riflette anche in una minor capacità di adozione delle tecnologie digitali che richiedono competenze specializzate.

Considerando la dimensione della sostenibilità, tra il 2005 e il 2024 è triplicata la produzione di energia da fonti rinnovabili: in quest'ambito l'Italia resta indietro rispetto alle altre maggiori economie europee, anche se negli ultimi anni si è avuta un'accelerazione. Parallelamente, si sono ridotte le pressioni generate dal sistema economico sull'ambiente. Permangono tuttavia elevati i rischi naturali, associati anche alla maggior frequenza di eventi climatici estremi.

Le complesse trasformazioni in atto si riflettono sul territorio, con le sue specificità economiche, demografiche, sociali e culturali, e quindi con potenzialità e vincoli di volta in volta diversi. Le previsioni demografiche di lungo periodo indicano un rafforzamento della tendenza allo spopolamento e all'invecchiamento delle aree economicamente meno attrattive. La popolazione giovane tende, del resto, a ridursi con maggiore intensità nei territori con carenti opportunità occupazionali e bassa produzione di reddito. In questo senso, la forza economica dei territori rappresenta una chiave di lettura con cui analizzare i divari demografici territoriali. I dati mostrano il permanere degli squilibri tra Nord e Sud del Paese. Tuttavia, alcuni segnali di vitalità e di innovazione iniziano a manifestarsi, per esempio, nei settori agricolo e culturale-creativo.

Le previsioni dell'Istat, che scontano un quadro di forte incertezza, vedono il Pil italiano in crescita sia nell'anno in corso sia nel 2026. La crescita a "ritmi moderati" dell'economia italiana si è confermata nel terzo trimestre di quest'anno e la Banca d'Italia, nel Bollettino economico trimestrale, con le nuove previsioni stima la crescita del Pil dello 0,6% nel 2025 e nel 2026, e dello 0,7% nel 2027; sarà sostenuto dalla crescita degli investimenti, mentre le scelte di consumo rimarranno improntate alla cautela nell'anno in corso, per poi riflettere maggiormente l'espansione del reddito disponibile.

Appare evidente che è in corso un programma di revisione complessiva di tanti aspetti che condizionano la competitività del Paese e che riguardano la vita delle imprese. In questo scenario il sistema camerale nel suo complesso, in sintonia con le organizzazioni imprenditoriali, può svolgere una funzione di cerniera con le istituzioni, a supporto della loro azione ed a tutela delle imprese, specialmente quelle di più piccola dimensione e maggiormente sensibili al contesto amministrativo e burocratico in cui operano.

Anche la Camera di Commercio di Salerno è parte integrante di questo processo di rinnovamento, che comporta ovviamente la necessità di effettuare scelte adeguate, per evitare che le esigenze di ottimizzazione della struttura e dei costi possano tradursi in un pregiudizio per la qualità e la quantità dei servizi resi all'utenza, ma al contempo pone l'esigenza di individuare scelte flessibili ai cambiamenti.

Risulta necessario, dato l'elevato livello di complessità, affrontare la realtà che con una strategia di risposta multidimensionale e a geometrie variabili, affiancata da strumenti di valutazione e monitoraggio, efficienti ed efficaci.

Le linee tracciate si collegano alle seguenti tematiche centrali per l'attività dell'intero sistema camerale:

- ✓ Transizione digitale e tecnologica attraverso innanzitutto l'attività dei Punti Impresa Digitale – PID.

✓ Transizione burocratica e semplificazione con il passaggio da una burocrazia difensiva a una burocrazia aperta più amica delle imprese e attraverso il Registro delle Imprese che rappresenta un caso di eccellenza internazionale, il primo esempio di registro pubblico delle imprese totalmente telematico.

✓ Credito e finanza in quanto il tema delle risorse finanziarie rappresenta un nodo cruciale per il prosieguo dell'attività d'impresa, dal momento che il credito, a causa dell'eccessivo indebitamento delle imprese, subirà probabilmente dei flussi più rallentati.

✓ Transizione ecologica verso un'economia sostenibile che rappresenta un fattore centrale per la competitività del sistema produttivo, una risposta alla scarsità di materie prime, alla necessità di superare fonti energetiche fossili (non rinnovabili) e al cambiamento climatico,

✓ Internazionalizzazione, anche attraverso attività per accompagnare le piccole e medie imprese, soprattutto quelle di più ridotta dimensione, a ridefinire o riprogettare in questa fase la propria presenza all'estero e per incrementare l'utilizzo del digitale a sostegno dell'export, per avviare o sviluppare nuove forme di presenza sui mercati.

✓ Sostegno alle aggregazioni e collaborazioni tra imprese al fine di proteggere un patrimonio di competenze imprenditoriali e relazionali, nonché fronteggiare il pesante indebitamento delle imprese, è necessario incentivare i processi di aggregazione tra le stesse.

✓ Giustizia alternativa, legalità nell'economia e promozione della concorrenza, valorizzando il ruolo che le camere di commercio svolgono a tutela della legalità nell'economia.

✓ Giovani, politiche attive del lavoro, nuove imprese, con un ruolo ancora più importante nelle politiche attive del lavoro, potenziando il collegamento tra

scuola e impresa, anche tramite l'alternanza scuola-lavoro e lo sviluppo dell'autoimprenditorialità, grazie alla banca dati Excelsior.

✓ Imprenditoria femminile, con azioni che possano nella ripartenza colmare il più possibile il gap di genere.

Per la Camera di Salerno l'anno 2026 viene a rappresentare, momento conclusivo del percorso avviato dall'attuale consiliatura. Inoltre, la Camera di Salerno intende proseguire ad operare nel 2026 in linea con la visione messa a punto a livello nazionale, al fine di raggiungere la migliore definizione possibile del programma strategico da realizzarsi nel prossimo esercizio.

In tale ottica la Camera, nel prossimo esercizio conferma l'intento, alla luce dei cambiamenti in atto, di favorire prioritariamente la destinazione di una parte delle risorse disponibili direttamente in favore delle imprese mediante l'erogazione di voucher finalizzati al conseguimento di obiettivi mirati, previa approvazione dei relativi bandi. La Camera, inoltre, proseguirà nel 2026 la realizzazione di interventi promozionali utilizzando la modalità del cofinanziamento, sperimentata con successo nella precedente consiliatura, sulla base delle recenti modifiche del Regolamento per il cofinanziamento apportate dal Consiglio camerale con la deliberazione n.8 del 22/10/2025, che se da un lato mantiene una valutazione attenta degli interventi da finanziare, condizionata dalla concreta fattibilità ed efficacia degli stessi, dall'altro risponde all'esigenza di semplificare e razionalizzare la procedura amministrativa per il sostegno degli stessi.

La presente relazione riporta le azioni contenute nella RPP 2026 per ogni linea strategica d'intervento (*box in azzurro*) nell'ambito delle quali si procederà in corso d'anno alla definizione delle singole iniziative progettuali.

Si precisa che non sono riportate le iniziative riconducibili alle spese di funzionamento, o prosecuzione di interventi già avviati, o ancora se trattasi di interventi la cui realizzazione avverrà esclusivamente a cura delle risorse umane dell'Ente.

Le iniziative da realizzare con le risorse destinate agli Interventi economici saranno invece definite dalla Giunta camerale nell'ambito della programmazione di dettaglio.

Quadro riepilogativo del budget promozionale 2026

INIZIATIVE	IMPORTO (€)
Interventi economici - Iniziative da definire	2.004.398,21
Interventi economici - Automazione Servizi	300.000,00
Totale	2.304.398,21

LINEA 1 - Valorizzazione del patrimonio informativo

Obiettivo "Innovare l'informazione statistica ed economica per le imprese"

- Agevolare l'accesso all'informazione economica ricorrendo ad un uso costante dei più moderni strumenti di comunicazione.
- Proseguire nel percorso volto all'utilizzo sistematico delle piattaforme social media.
- Revisionare le attività necessarie per rendere fruibile su smartphone dati e informazioni statistico-economiche.
- Promuovere e divulgare gli studi e le azioni svolte dagli Osservatori camerali.
- Migliorare la qualità delle banche dati anagrafiche camerali.
- Consolidare il ruolo della Camera nell'ambito del Sistan.
- Ampliare l'attività di rilevazione dei prezzi di alcuni prodotti di riferimento.
- Sviluppare attività di ricerca per soddisfare specifiche nicchie di mercato.

Obiettivo strategico "Potenziare il ruolo svolto sul territorio dell'Osservatorio economico"

- Ricercare sinergie con altri soggetti detentori di dati e con enti di ricerca per ampliare il contesto di riferimento delle analisi.
- Promuovere il dialogo con il sistema locale istituzionale e con il mondo associativo per una diffusione condivisa e omogenea delle statistiche.
- Creare momenti di confronto e di informazione pubblica in collaborazione con partner istituzionali e del sistema camerale, con particolare attenzione alle linee di sviluppo dell'intero territorio regionale.

LINEA 2 - Comunicazione e Trasparenza

Obiettivo strategico "Aumentare il livello di informazione e trasparenza percepito dall'utenza"

- Consolidare il sito internet camerale.
- Consolidare l'uso delle piattaforme social media.
- Rilanciare e consolidare la comunicazione tramite l'utilizzo della piattaforma CRM.
- Proseguire nelle attività di "Media Relation".
- Realizzare gli aggiornamenti necessari della Carta dei Servizi.
- Realizzare con periodicità le indagini di customer satisfaction.
- Potenziare il contatto con l'utenza e migliorare gli standard di qualità raggiunti.
- Aggiornare costantemente la sezione del sito web "Amministrazione Trasparente"
- Prediligere le misure descritte nel Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO: procedure informatiche; trasparenza; formazione del personale; rotazione e

affiancamento del personale; diffusione di buone pratiche e partecipazione a gruppi di lavoro.

LINEA 3 – Transizione burocratica e semplificazione

Obiettivo strategico “Riduzione dei costi della burocrazia”

- *Sensibilizzare le imprese all’assolvimento dell’obbligo di iscrizione e mantenimento del proprio domicilio digitale.*
- *Potenziare la diffusione dei dispositivi di firma digitale/CNS.*
- *Sensibilizzare le P.A. del territorio all’utilizzo della piattaforma “VERIFICHE PA” dialogo tra P.A. attraverso l’uso della PEC.*
- *Gestire tre sportelli camerali sul territorio provinciale.*
- *Potenziare la diffusione verso l’utenza delle informazioni amministrative Registro delle Imprese (SARI – supporto specialistico Registro Imprese).*
- *Assicurare l’ulteriore sviluppo del SUAP camerale.*
- *Valorizzare la partecipazione a gruppi di lavoro congiunti (Infocamere, Unioncamere, Unioncamere Campania, Camere di Commercio italiane, ATECO, Conservatori).*
- *Valorizzare i servizi di egovernment camerale attraverso il sito istituzionale, i social media.*
- *Proseguire nella attività per sensibilizzare le imprese all’utilizzo della PEC.*

Obiettivo strategico “Riduzione dei tempi dell’azione amministrativa”

- *Proseguire nel processo di dematerializzazione attraverso l’utilizzo di documentazione informatica.*
- *Gestione dell’informatizzare i provvedimenti del conservatore.*
- *Ottimizzare, compatibilmente con le risorse umane presenti, i tempi di gestione delle pratiche.*
- *Permanenza dell’accreditamento al Network internazionale per i certificati di origine in armonia con l’intero sistema camerale.*
- *Assicurare lo sviluppo delle competenze digitali del personale.*
- *Gestione della dematerializzazione e digitalizzazione delle competenze camerali in tema di affidabilità dei dati RI e della tutela mercato.*

LINEA 4 - Regolazione del mercato e tutela del consumatore

Obiettivo strategico “Garantire la correttezza nelle transazioni commerciali e la fede pubblica”

- *Organizzare campagne informative, incontri con associazioni di categoria, ordini professionali, imprese ed Enti locali.*
- *Realizzare attività ispettive per verificare il corretto funzionamento degli strumenti metrici.*
- *Realizzare attività di sorveglianza sui centri abilitati ad operare sui cronotachigrafi digitali e analogici.*
- *Realizzare attività di sorveglianza presso concessionarie automobilistiche.*
- *Realizzare ogni altra attività prevista dalla normativa in materia metrologia legale.*
- *Intensificare la collaborazione con le forze di polizia al fine di rendere più efficace l’azione di vigilanza sul mercato.*
- *Assicurare il presidio delle funzioni connesse alle manifestazioni a premio.*

Obiettivo strategico “Vigilare sulla conformità e sulla sicurezza dei prodotti immessi in commercio”

- *Realizzare azioni informative per consumatori ed imprese su diritti ed obblighi previsti dalla normativa vigente per garantire la produzione, distribuzione e acquisto di prodotti sicuri rientranti negli ambiti di competenza della Camera.*

- *Vigilare sul mercato al fine di accertare la presenza di prodotti non conformi alla normativa anche in tema di etichettatura.*
- *Consolidare la collaborazione con Unioncamere sui temi della conformità e sicurezza dei prodotti, nell'ambito delle attività di vigilanza del mercato (Vimer).*
- *Svolgere anche in coordinamento con le autorità di polizia giudiziaria e/o con Unioncamere azioni di contrasto alla contraffazione di prodotti.*

Obiettivo strategico “Promuovere la tutela della proprietà industriale e dei beni immateriali”

- *Consolidare il servizio di ricezione delle domande di registrazione di marchi e brevetti.*
- *Svolgere attività di assistenza di primo livello in tema di tutela della proprietà industriale.*
- *Realizzare azioni info/formative per promuovere la cultura del valore dei beni immateriali.*

Obiettivo strategico “Promuovere la trasparenza del mercato”

- *Erogare il servizio di front/back office sui protesti.*
- *Realizzare campagne informative per promuovere la conoscenza delle condizioni e modalità per la cancellazione di un protesto dal registro.*
- *Seguire, con il supporto di Unioncamere, lo sviluppo della normativa relativa alla crisi d'impresa.*

Obiettivo strategico “Promuovere la tracciabilità dei prodotti”

- *Aderire ad iniziative del sistema camerale volte a sviluppare marchi territoriali o a promuovere l'adesione a marchi nazionali identificativi di filiere produttive.*

Obiettivo strategico “Promuovere la diffusione delle procedure alternative la soluzione delle controversie”

- *Erogare il servizio di mediazione e conciliazione.*
- *Potenziare la comunicazione istituzionale, le convenzioni con gli ordini professionali, le convenzioni con gli ordini professionali, le convenzioni con le Autorità di gestione del servizio elettrico, gas, idrico, delle telecomunicazioni e dei trasporti.*
- *Organizzare attività informative, seminari e convegni su temi che di volta in volta saranno individuati di specifica attinenza alle attività istituzionali*
- *Aggiornare il Regolamento ADR in base alle novità legislative.*
- *Assicurare la formazione dei mediatori e degli arbitri che sono designati dalla Camera per la soluzione di controversie civili promuovere la cultura finanziaria e della prevenzione per le PMI per avvicinarle sempre più all'utilizzo dello strumento della Composizione negoziata per intervenire tempestivamente nel risanamento dell'azienda.*

LINEA 5 – Transizione digitale e ecologica

Obiettivo strategico “Promuovere la digitalizzazione delle imprese”

- *Potenziare le attività di comunicazione, informazione, formazione e assistenza sul tema del digitale.*
- *Sostenere gli investimenti tecnologici delle imprese.*

Obiettivo strategico “Innalzare il livello competitivo delle imprese attraverso: certificazione di qualità; certificazione ambientale; responsabilità sociale di impresa

- *Proseguire in attività coordinate di comunicazione, informazione, formazione e assistenza sul tema della sostenibilità, con particolare riferimento alla transizione ecologica.*

- Attività info/formative nell'ambito di misure specifiche da attivare in convenzione con la Regione e altri soggetti pubblici e privati, con particolare interesse per tutte le tematiche collegate allo sviluppo sostenibile.

LINEA 6 – Orientamento al lavoro: giovani e nuove imprese

Obiettivo strategico “Promuovere la collaborazione con gli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Salerno”

- Organizzare eventi di informazione e orientamento.
- Rafforzare il collegamento organico tra le istituzioni scolastiche ed il mondo del lavoro.
- Favorire il più ampio coinvolgimento delle imprese nei PCTO.
- Migliorare la conoscenza di percorsi di qualità di alternanza, attraverso il supporto al Premio “Storie di alternanza e formazione duale”.
- Valorizzare le azioni già avviate dalla Camera sul tema e coordinare gli interventi promossi da associazioni di categoria.

Obiettivo strategico “Sostenere la transizione dal sistema formativo al mondo del lavoro”

- Collaborare alla promozione del modello formativo ITS, che favorisce la formazione di capitale umano coerente ai fabbisogni occupazionali espressi dalle imprese.
- Sviluppare servizi anche telematici per supportare i processi di placement svolti dall'Università.

Obiettivo strategico “Qualificare le competenze acquisite nel corso della vita”

- Collaborare alla realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali.

Obiettivo strategico “Favorire l’inserimento occupazionale e ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro”

- Partecipare alla realizzazione del sistema informativo Excelsior.

Obiettivo strategico “Favorire l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita”

- Realizzazione iniziative di formazione e/o di aggiornamento professionale per imprenditori e loro dipendenti.

LINEA 7 – Sostegno all’imprenditorialità

Obiettivo strategico “Fornire assistenza e orientamento ad aspiranti/neo imprenditori”

- Partecipazione all’avvio di uno piano nazionale specialistico che, integrato con il rilancio generale dei Servizi Nuove Impresa, promuova attività di orientamento/educazione all’imprenditorialità.
- Sviluppare un sistema di relazioni con Enti di rilievo nazionale, regionale, locale.
- Animare la piattaforma camerale per l’imprenditorialità (Hub del servizio Nuove imprese).
- Realizzare percorsi di informazione e comunicazione orientativa sui modelli di start up e imprese innovative e imprese sociali, anche con testimonianze dirette.

Obiettivo strategico “Accompagnare le imprese nella ricerca delle fonti di finanziamento”

- Proseguire nelle attività dello sportello “Microcredito”.
- Organizzare incontri/seminari, workshop specifici con gli enti attuatori di bandi/misure di finanziamento agevolato.
- Diffondere newsletters periodiche sui temi della finanza agevolata.
- Promuovere strumenti e conoscenze che consentano alle imprese di monitorare e consolidare il proprio equilibri finanziari e organizzativo, anche con il supporto di Innexa.

Obiettivo strategico “Promuovere le start up/PMI innovative”

- Organizzare incontri dedicati alle start up/PMI innovative su temi di loro interesse.
- Favorire l'emersione di start up/PMI innovative attraverso specifiche azioni di sensibilizzazione.

Obiettivo strategico “Favorire il ricambio generazionale in azienda”

- Organizzare servizi formativi su tematiche manageriali, organizzative e amministrative.
- Organizzare incontri mirati sulle problematiche legate al ricambio generazionale.

Obiettivo strategico “Sostenere il patrimonio intangibile delle imprese”

- Realizzare azioni info/formative e di assistenza alle imprese.

LINEA 8 - Internazionalizzazione**Obiettivo strategico “Informare le imprese non esportatrici sui temi dell'internazionalizzazione”**

- Organizzare campagne informative, incontri con associazioni di categoria, ordini professionali e imprese.
- Informare sulle attività e le opportunità offerte dall'Unione europea.
- Organizzare convegni, seminari e workshop locali su questioni di interesse per le PMI.

Obiettivo strategico “Orientare e assistere le imprese nei processi di internazionalizzazione”

- Stimolare le imprese locali per il posizionamento sui mercati internazionali.
- Assistere le imprese nel reperimento di informazioni concernenti la contrattualistica, i trasporti, la fiscalità, i sistemi doganali, gli strumenti di pagamento, il marketing.
- Assistere le imprese nella ricerca e individuazione dei mercati target mediante l'erogazione di servizi di carattere informativo.
- Facilitare l'accesso ai servizi legali e di marketing internazionali forniti dalle istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali.
- Facilitare l'accesso a servizi formativi predisposti da istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali.
- Organizzare servizi info/formativi in collaborazione con istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali.

Obiettivo strategico “Promuovere l'accesso ai mercati internazionali”

- Assistere le imprese nella individuazione di partner esteri.
- Organizzare incontri commerciali in loco con operatori stranieri.
- Organizzare partecipazioni collettive a fiere nazionali di rilievo internazionale.
- Sostenere/informare le imprese nella partecipazione a missioni commerciali, fiere e altre iniziative organizzate da istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali.
- Sostenere/informare le imprese sulle opportunità di finanziamento previste da istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali.

LINEA 9 – Turismo e Cultura**Obiettivo strategico “Promuovere la diversificazione dell'offerta turistica”**

- Partecipare a tavoli di lavoro con gli stakeholder per la definizione di una strategia condivisa per la promozione turistica della provincia di Salerno.
- Valorizzare nuove forme di turismo, considerando la possibilità di promuovere la costituzione di reti tese a superare il deficit relazionale esistente tra gli attori economici del territorio.

Obiettivo strategico “Promuovere l'attrattività turistica del territorio”

- Cofinanziare pochi e selezionati eventi culturali e turistici di livello nazionale e internazionale, attivando eventualmente procedure di valutazione sull'impatto degli stessi sul territorio.
- Attivare un programma unitario di promozione territoriale in sinergia con gli altri attori istituzionali e associativi, con il supporto di esperti di settore, anche per l'individuazione di nuove aree di interesse.
- Partecipare a eventi di promozione turistica in collaborazione con attori istituzionali di livello locale, regionale, nazionale.
- Valorizzare il legame tra cultura, turismo ed eccellenze produttive del territorio, proseguendo nel percorso di promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale, secondo un approccio intersettoriale.

LINEA 10 – Imprenditoria femminile

Obiettivo strategico “Sostenere l'imprenditoria femminile”

- Supportare i lavori del CIF. L'organismo operante nell'ambito della Camera risponde all'esigenza di dare voce e tradurre in atti le attese e i bisogni delle donne imprenditrici della provincia. L'attenzione che s'intende riservare a tali tematiche sarà facilitata e resa ancor più efficace grazie all'aumentata rappresentanza femminile in seno alla Giunta e al Consiglio camerale.

9) Ammortamenti ed accantonamenti

Tabella 15 – “Ammortamenti ed accantonamenti: dinamica dei costi 2025/2026”

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	Previsione consuntivo 31.12.2025	Preventivo economico 2026
Ammortamento software	-39,04	0
Ammortamento Fabbricati	-505.525,80	-462.171,17
Ammortamento Arredi	-3.984,82	-3.901,28
Ammortamento macchinari apparecchiatura e attrezzatura varia	-18.368,07	-17.408,07
Ammortamento macchine di ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatrici	-14.210,51	-10.040,08
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	-5.602.667,42	-5.449.345,95
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti - Incremento 20%	-1.040.176,13	0
TOTALE	-7.184.971,79	-5.942.866,55

Per quanto riguarda gli accantonamenti ed ammortamenti, la previsione è stata effettuata basandosi sugli importi accantonati nell'esercizio 2025 aumentati o diminuiti in base alle previste dismissioni, alienazioni o acquisizioni dell'anno 2026. Inoltre, ai fini della ripartizione tra le quattro funzioni istituzionali, a seconda dei casi, gli importi saranno ripartiti a norma dell'art. 24 del d.P.R. 254/05, in base al criterio dei mq oppure in base al numero di persone appartenenti a ciascun centro di costo.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di quanto indicato nel principio contabile n. 3 di cui alla circolare MISE n. 3622/C/09 e della nota del medesimo Dicastero n. 72100 del 6 giugno 2009.

In particolare, è stata assunta a riferimento la percentuale di mancata riscossione utilizzata per la stima dell'accantonamento relativo agli ultimi due ruoli emessi (89,50% per il Diritto, 84,29% per la Sanzione e 89,25% per gli Interessi).

C) Proventi ed oneri finanziari

10) Proventi finanziari

Tali proventi derivano dagli interessi attivi che maturano sul conto di contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno sulle giacenze di cassa e sul c/c postale (Euro 400), sui prestiti concessi al personale camerale a valere sull'indennità di fine rapporto lavoro (Euro 16.240) e per il versamento del diritto annuale tramite ravvedimento o ruolo (Euro 20.000). Tra gli oneri finanziari sono, infine, iscritti i proventi mobiliari relativi all'investimento (Euro 185.745), effettuato per il tramite dell'intermediario bancario selezionato (Bcc Monte Pruno), in titoli di stato (Bot 6 mesi). Il collocamento nella misura massima di Euro 10.000.000 sarà garantito per l'intero anno 2026, come stabilito dalla Giunta camerale con la Deliberazione n. 38 del 14/6/2024.

11) Oneri finanziari

Con riguardo all'investimento innanzi descritto, si provvede all'iscrizione contestuale nel Preventivo 2026 dell'importo di Euro 43.218 a titolo di imposta di bollo, in via prudenziale, gravante sull'importo complessivo impegnato e di ritenuta alla fonte applicata ai rendimenti conseguiti.

D) Gestione Straordinaria

12 – 13) Proventi e oneri straordinari

Non sono previsti né proventi né oneri straordinari per l'anno 2026.

Complessivamente il Preventivo economico 2026 viene presentato con un **risultato a pareggio** alla luce dalla somma algebrica dei risultati di gestione appresso riportati:

a) Risultato della gestione corrente	Disavanzo	di Euro	179.167
b) Risultato della gestione finanziaria	Avanzo	di Euro	179.167
c) Risultato della gestione straordinaria		di Euro	0

Piano degli Investimenti

L'art. 7 comma 2 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 prevede che la relazione della Giunta camerale al preventivo economico evidenzia, altresì, le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e l'eventuale assunzione di mutui.

Al riguardo si riporta il piano degli investimenti che l'Ente prevede di realizzare nell'esercizio 2025:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro 5.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Euro 1.701.500
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Euro 5.000

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali si evidenzia che la previsione di onere iscritta in bilancio per Euro 5.000 riferisce all'acquisto di software e licenze d'uso necessari per le attività istituzionali.

Gli oneri per investimenti in immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 1.701.500 e riguardano:

IMMOBILI (MANUTENZIONE STRAORDINARIA) EURO 1.100.000

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito da tre unità ubicate nel Comune di Salerno per una superficie complessiva di circa 9000 mq.

Immobile - Salerno via Roma,29

Immobile - Salerno Via Gen. Clark,19

Immobile – Salerno via C. Perris,5/Faticati 10

L'immobile di Via Roma, costruito nel 1927, è sottoposto, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.42/2004, a vincolo storico artistico con decreto prot.870 del 16/11/2010 della Direzione Regionale Campania del Ministero dei beni Culturali.

Le disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004, in particolare l'art.30, impongono alla Camera di Commercio di Salerno, in quanto proprietaria del bene oggetto di tutela, di garantirne la sicurezza e conservazione.

Gli interventi da eseguirsi su quest'immobile, essendo prevalente la tutela del bene, sono funzionalizzati obbligatoriamente al recupero ed alla conservazione.

Gli approcci metodologici nell'individuazione degli interventi di manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e i relativi piani di azione non possono avere una matrice unitaria ma debbono essere distinti in considerazione delle peculiarità e dei vincoli normativi esistenti.

Il vincolo storico artistico, pertanto, impone la programmazione di interventi conservativi e di restauro. La gestione dell'immobile costituisce un impegno gravoso in termini economici. L'architettura degli ambienti, la collezione d'arte e la preziosa unicità del Salone Antonio Genovesi sono dei punti di forza, in quanto la relativa fruizione potrà contribuire a dare prestigio alle iniziative messe in campo per la valorizzazione del territorio e le eccellenze della Provincia di Salerno.

Gli interventi che interesseranno l'immobile saranno indirizzati al recupero e restauro conservativo. La complessiva dei lavori e la relativa peculiarità richiedono necessariamente l'avanzamento per step (singole porzioni di facciata).

Nel corso dell'esercizio si procederà all'avvio dei lavori alla facciata nord – porzione centrale su via Roma - porzione di facciata dal piano rialzato al quarto piano, già autorizzati dalla Soprintendenza per i beni paesaggistici ed architettonici di Salerno e Avellino con nota acquisita agli atti dell'Ente prot. n. 47201 del 24/06/2025. Si procederà inoltre alla progettazione del lotto di lavori successivo che interesserà la parte terminale della facciata nord su via Roma e la facciata est sulla traversa Portanova. Le principali categorie di lavori da eseguire ricadono nelle categorie OS2A ed OG2 oltre a lavori minori concernenti: ponteggio, corpi luminosi, fornitura di marmo travertino, fornitura di malta di finitura, fornitura di lattoneria, fornitura di nuovo infissi, riproduzione di n. 8 candelabri su base storica, restauro e riproduzione statue e plastiche architettoniche, oneri smaltimento rifiuti, imprevisti ed altri oneri.

La progettazione del predetto lotto di lavori dovrà essere quantificata e sottoposta alla preventiva approvazione ed autorizzazione della Soprintendenza per i beni paesaggistici ed architettonici di Salerno e Avellino che in ogni caso sta monitorando e seguendo i lavori in corso e ha già approvato le metodologie di intervento poste in essere.

Per quanto riguarda gli impianti tecnologici dell'edificio storico si procederà alla sostituzione per step di singoli elementi ventilconvettori (fancoils) che hanno esaurito il loro ciclo di vita essendo stati installati alla fine degli anni 90'.

Per l'immobile di via Gen. Clark, nel corso del 2026 si procederà a valutare l'affidamento dei servizi tecnici necessari alla programmazione di interventi alle facciate volti all'efficientamento energetico anche in considerazione del fatto che è stata completata la sostituzione degli impianti tecnologici di climatizzazione con nuove pompe di calore ad alto rendimento. Anche per tale tipologia di intervento, che prevedrà su diversi punti delle facciate la posa in opera di pannelli fotovoltaici, si renderà necessaria la preventiva acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica.

Per l'edificio di via Perris/Fatigati, attualmente concesso in locazione alla Fondazione ITS TE.LA. nel corso dell'anno non sono in previsione interventi di straordinaria manutenzione.

**QUADRO ECONOMICO
PROGRAMMA LAVORI ESERCIZIO 2026
LAVORI EDIFICI VIA ROMA/ VIA GEN. CLARK**

Totale risorse bilancio	€. 1.600.000,00
-------------------------	------------------------

Dettaglio operativo: Immobile via Roma - Lavori categorie OS2A, OG2, lavori e forniture minori: ponteggio, corpi luminosi, fornitura di malta di finitura, fornitura di lattoneria, fornitura infissi, oneri smaltimento rifiuti, imprevisti ed altri oneri. Esecuzione di interventi interni per il recupero e restauro dei locali, porte e muratura dal vano scala tra il piano rialzato ed il primo piano, piano primo, sala giunta e altri ambienti. Servizi tecnici necessari alla programmazione di interventi alle facciate. Immobile via Gen Clark – Servizi tecnici per la progettazione delle facciate e presentazione pratica amministrativa al Comune di Salerno per la conformazione urbanistica dello stato di fatto di prospetti esterni del fabbricato. Sostituzione per step di singoli elementi ventilconvettori (fancoils) che hanno esaurito il loro ciclo di vita. Adeguamento impianto fotovoltaico alle delibere 540/2021/R/EEL e 385/2025R/EEL – ARERA, realizzazione di un sistema ausiliario di accumulo a batteria dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico a servizio dell'edificio. Ai sensi delle disposizioni normative vigenti si procederà all'aggiornamento del programma lavori, servizi e forniture per tutti gli interventi che superano le soglie di importo previste e all'eventuale aggiornamento degli stanziamenti in sede di assestamento di bilancio.

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE EURO 50.000

Tale previsione di oneri concerne gli acquisti di apparecchiatura ed attrezzatura varia necessaria per gli uffici dell'Ente.

ATTREZZATURE INFORMATICHE EURO 30.000

Tale previsione di oneri concerne riguarda principalmente i costi connessi all'acquisizione da parte dell'Ente di componenti hardware.

ARREDI E MOBILI EURO 10.000

Gli oneri riguardano i lavori di arredamento e sistemazione degli ambienti da eseguire nelle varie sedi camerali.

OPERE D'ARTE EURO 10.000

Gli oneri in questione riguardano alcuni lavori di recupero e di restauro delle opere d'arte possedute.

BIBLIOTECA EURO 1.500

Si prevedono investimenti per l'acquisto di nuovi volumi.

PARTECIPAZIONI E QUOTE EURO 5.000

Tali oneri riguardano futuri acquisti di quote di capitale in società non controllate né collegate o per eventuali aumenti di capitale sociale di società già partecipate.

FINANZIAMENTO DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti che si prevede di realizzare nell'esercizio 2026 ammonta, come evidenziato, ad **Euro 1.711.500**.

Il regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio di cui al DPR 254/05 induce ad individuare preliminarmente le risorse

finanziarie necessarie per valutare la fattibilità degli investimenti da effettuare nell'esercizio oggetto di programmazione.

L'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le scelte riguardanti gli investimenti siano supportate da opportune valutazioni in merito alla capacità della Camera di Commercio di garantire la copertura degli investimenti stessi tramite l'utilizzo di fonti interne ovvero ricorrendo al mercato del credito.

Ad ogni modo si riporta in dettaglio l'analisi di bilancio effettuata sui valori da pre-consuntivo 2025 per verificare la sostenibilità del piano degli investimenti programmati per l'esercizio 2026.

Si precisa che sono stati analizzati in particolare gli aspetti relativi alla solidità patrimoniale della Camera, al fine di dimostrare la possibilità di finanziare l'investimento utilizzando fonti non impiegate, e alla liquidità, al fine di evidenziare l'opportunità di sostenere l'investimento con i flussi di cassa che la stessa Camera è in grado di generare.

A tal proposito sono stati elaborati gli indici di situazione finanziaria ed i margini finanziari fondamentali per addivenire ad una risposta in merito all'equilibrio/squilibrio strutturale dell'Ente. Tra i margini finanziari sono stati analizzati il margine di struttura, il margine di tesoreria, ed il capitale circolante netto.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati in base al criterio di destinazione i primi, alla diversa origine delle fonti di finanziamento i secondi.

La classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni si è basata sul criterio di realizzabilità dei singoli investimenti valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale.

Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti.

ANALISI PER MARGINI

A) MARGINE DI STRUTTURA

Un indicatore importante nella analisi della solidità patrimoniale è il margine di struttura.

Tale indicatore segnala l'attitudine a coprire con il patrimonio netto ed il passivo consolidato la parte immobilizzata degli investimenti.

Il margine di struttura è dato dalla differenza tra:

$$Ms = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività Consolidate}) - (\text{Attivo Fisso})$$

$$Ms = (21.699.649 + 4.334.986) - 11.966.389 = 14.068.246$$

Un margine di struttura positivo indica, dal punto di vista speculare, una situazione strutturale ottima dal punto di vista del rapporto (superiore a 1) tra Attivo corrente/Passivo corrente che garantisce la copertura degli investimenti.

Attivo Corrente / Passivo corrente

$$28.299.550 / 14.231.305 = 1,99$$

Altro indicatore interessante per l'esame della struttura patrimoniale è il margine di tesoreria che esprime la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento.

Esso deriva dalla seguente formula:

$$\text{margine di tesoreria} = (\text{Liquidità immediata} + \text{Liquidità Differita}) - (\text{Passività Correnti})$$

Un margine di tesoreria positivo indica che le liquidità superano le passività, sebbene ciò non assicura comunque per forza la liquidità dell'Ente a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria ma non sufficiente a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine.

Nel caso della Camera di Commercio di Salerno il margine di tesoreria (quick ratio) è positivo ed è così determinato:

$$\text{margine di tesoreria} = (26.498.511 + 1.732.480) - 14.231.305 = 13.999.686$$

Tale valore evidenzia come l'Ente camerale con le liquidità immediate e differite riesce a coprire le passività correnti.

A tal riguardo appare interessante analizzare la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità immediata. Tale valore rappresenta il quoziente primario di tesoreria (real time ratio) ed è dato dal seguente rapporto:

$$Qt = \text{Liquidità immediata} / \text{Passività correnti} \text{ vale a dire } 26.498.511 / 14.231.305 = 1,86$$

L'analisi per indici e margini utilizzata è in grado di fornire utili indicazioni sulla struttura patrimoniale, finanziaria, sulle condizioni di liquidità e di efficienza economica dell'Ente.

Ciò consente alla Camera di finanziare il Piano degli Investimenti senza ricorrere al mercato del credito (capitale di terzi) e, soprattutto, senza alterare la propria struttura patrimoniale.

Salerno, 9 dicembre 2025

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele De Sio)

IL PRESIDENTE
(Ing. Andrea Prete)

VERBALE RELATIVO ALL'ESAME DEL BUDGET ECONOMICO

VERBALE N. 10/2025

Il giorno 22 del mese di dicembre dell'anno 2025, alle ore 11.00 si è riunito, previa regolare convocazione il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ente:

Dott. Pierfrancesco Salemi	Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Da remoto
Dott. Francesco Filippetti	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Da remoto
Dott. Domenico Posca	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Campania	Presente

Per procedere alla trattazione del seguente ordine del giorno:

- parere su bilancio preventivo relativo all'anno 2026;
- varie ed eventuali.

ESAME DEL PREVENTIVO ECONOMICO RELATIVO ALL'ANNO 2026

Il Preventivo Economico 2026, corredato della relativa documentazione, è stato approvato dalla Giunta camerale, in data 9/12/2025, con deliberazione n. 61 e acquisito dal Collegio dei revisori, ai fini del parere di competenza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 del DM 27 marzo 2013.

Il Collegio viene assistito nell'esame del predetto documento contabile dal Dott. Antonio Luciani in qualità di responsabile dell'Area II "Finanze", delegato con determinazione del Segretario Generale n. 555 del 30/11/2017, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la predisposizione della propria relazione.

Il Collegio passa all'esame del predetto documento e dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Preventivo che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Collegio rammenta, infine, che il Budget completo degli allegati deve essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Ministero dello Sviluppo Economico.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 11,30, previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Pierfrancesco Salemi

Dott. Domenico Posca

Dott. Francesco Filippetti

RELAZIONE RELATIVA AL BUDGET ECONOMICO ANNO 2026

Si è esaminato il Preventivo Economico dell'anno 2026, acquisito dal Collegio dei revisori in occasione della seduta di Giunta camerale che ha approvato il relativo progetto di bilancio, per redigere il parere di competenza.

Il Collegio rileva, preliminarmente, che al Preventivo in esame sono stati allegati, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- il budget economico annuale e pluriennale;
- la relazione sulla gestione della Giunta camerale ex art. 7 del DPR 254/05;
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3 (per gli Enti in SIOPE);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- ulteriore documentazione prevista dal regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria di cui al Dpr 254/05, e segnatamente, lo schema Allegato A) al Dpr 254/05 (Preventivo Economico), lo schema Allegato B) (Budget direzionale).

Il Preventivo economico è stato redatto:

- ✓ secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013 nel rispetto del principio di competenza economica;
- ✓ tenendo conto delle istruzioni impartite con la Circolare MEF - RGS n. 35 del 22 agosto 2013 titolata "D.M. 27 marzo 2013 - Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - Prime indicazioni";
- ✓ nel rispetto delle indicazioni di cui alla Circolare ministeriale MEF - RGS n. 29 del 3/11/2023 avente per oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024";
- ✓ tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;
- ✓ nel rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- ✓ tenendo conto delle indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 532625 del 5/12/2017.

Il Collegio dà atto, altresì, che il Preventivo economico in esame, approvato dalla Giunta camerale, in data 9/12/2025, con deliberazione n. 61, raffrontato con i valori del Preventivo dell'anno precedente (preconsuntivo), è stato redatto seguendo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 ed è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET 2026	BUDGET 2025 (PRECONSUNTIVO)	DIFFERENZA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	17.292.816,70	21.119.781,60	-3.826.964,90
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-17.471.983,34	-21.207.861,55	3.735.878,21
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-179.166,64	-88.079,95	-91.086,69
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	179.166,64	118.099,66	61.066,98
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	16.292,36	-16.292,36
Risultato prima delle imposte	0	46.312,07	-46.312,07
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	0	0	0,00
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0	46.312,07	-46.312,07

Il Valore della Produzione per l'anno 2026 è di euro 17.292.816,70 ed è così composto:

VALORE DELLA PRODUZIONE	BUDGET 2026	BUDGET 2025 (PRECONSUNTIVO)	DIFFERENZA
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	16.869.079,96	19.592.476,46	-2.723.396,50
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.250,00	5.674,56	-4.424,56
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incremento di immobili per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	422.486,74	1.521.630,58	-1.099.143,84
Totale	17.292.816,70	21.119.781,60	-3.826.964,90

I ricavi dell'attività istituzionale riguardano, in particolare:

- ✓ **diritto annuale** pari ad Euro **12.087.564,96**; i ricavi in questione costituiscono il 70% circa dei proventi correnti e comprendono:
 - Euro **10.289.764,04** per diritto annuale di competenza dell'esercizio 2026;
 - Euro **1.415.886,41** per sanzioni relative a violazioni in materia di tributo camerale;
 - Euro **382.914,51** per interessi legali;
 - Euro **1.000,00** riferiti a minori ricavi per rimborso diritto annuale.
- ✓ **diritti di segreteria** **4.731.015,00**, che rappresentano il 27% circa dei proventi correnti;
- ✓ **contributi e trasferimenti** (pari ad Euro **236.647,25**), **proventi da servizi** (pari ad Euro **236.339,49**) costituiscono il restante 3% dei proventi correnti. Si registra, infine, una variazione in aumento pari a Euro **1.250,00** nelle rimanenze di magazzino.

L'accantonamento al fondo rettificativo dei proventi del Diritto Annuale (fondo svalutazione crediti) per il 2026 si attesta ad Euro **5.449.345,95** ed riportato nei costi della produzione (voce B10).

Il Collegio prende atto che nel Preventivo relativo all'anno 2026 non sono considerati gli importi relativi all'incremento della misura del diritto annuale del 20%. Stante la normativa di riferimento, tale incremento attuabile solo in seguito a specifica autorizzazione ministeriale il cui iter per il triennio 2026-2028 è tutt'ora in corso di completamento.

Con riferimento al triennio appena concluso 2023/2025, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, l'Ente era stato autorizzato, con DM 23/2/2023, all'incremento del diritto annuale per il finanziamento di specifici progetti indicati nella deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 5/05/2023.

Nel 2026 prenderà, invece, avvio la quarta fase relativa al triennio 2026-2028, il cui iter previsto dalla normativa, come detto, non ancora concluso, prevede la condivisione con le Regioni, la delibera del Consiglio delle singole Camere di commercio, la presentazione dei progetti al MIMIT da parte dell'Unioncamere nazionale, il decreto di approvazione da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il Collegio ricorda che la Camera di Salerno, con deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 22 ottobre 2025, ha aderito al percorso delineato a livello nazionale, destinando il 6% dell'incremento del diritto annuale al progetto "LA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA, l'8% al progetto "TURISMO - PIANO STRATEGICO DEL TURISMO", il 4% al progetto "INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE", ed il 2% al progetto "COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE: STRUMENTI E SERVIZI PER L'ACCESSO ALLA FINANZA, approvando le schede di sintesi relative alle attività e ai costi da sostenere per la loro realizzazione.

I Costi della produzione ammontano ad euro 17.471.983,34 e riguardano:

COSTI DELLA PRODUZIONE	BUDGET 2026	BUDGET 2025 (PRECONSUNTIVO)	DIFFERENZA
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-18.000,00	-14.045,85	-3.954,15
7) Per servizi	-4.645.365,41	-7.429.339,70	2.783.974,29
8) Per godimento di beni di terzi	-45.000,00	-38.461,69	-6.538,31
9) Per il personale	-4.325.600,61	-4.080.421,74	-245.178,87
10) Ammortamenti e svalutazioni	-5.942.866,55	-7.184.971,79	1.242.105,24

11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	2.495.150,77	-2.460.620,78	-34.529,99
Totale costi	-17.471.983,34	-21.207.861,55	3.735.878,21

Tra i costi della produzione si segnala quanto segue:

- **costi per servizi:** la diminuzione registrata di Euro 2.783.974,29 è ascrivibile in massima parte ai costi per "interventi economici" (voce b7a del conto economico) ovvero quegli oneri che l'Ente sostiene per lo sviluppo del territorio;
- **le spese per il personale,** le quali aumentano di Euro 245.178,87, tengono conto sia dei nuovi ingressi previsti nell'anno 2026 che dei nuovi valori retributivi desunti dalle ipotesi di contratto relative ai trienni 2022/2024 e 2025/2027;
- tra gli oneri diversi di gestione sono ricompresi gli oneri fiscali (Ires, Irap, Imu ed altre imposte e tasse), nonché i risparmi derivanti dalle misure di contenimento della spesa pubblica innanzi illustrate che risultano accantonati al conto "oneri per riversamento risparmi leggi finanziarie" per un totale complessivo di Euro 1.155.380, da versare in favore dell'entrata del bilancio dello Stato nel mese di giugno 2026 (si veda la scheda di monitoraggio allegata al presente verbale).

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di quanto indicato nel principio contabile n. 3 di cui alla circolare MISE n. 3622/C/09 e della nota del medesimo Dicastero n. 72100 del 6 giugno 2009. In particolare, è stata assunta a riferimento la percentuale di mancata riscossione utilizzata per la stima dell'accantonamento relativo agli ultimi due ruoli emessi (89,50% per il Diritto, 84,29% per la Sanzione e 89,25% per gli Interessi).

Proventi finanziari ed oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	BUDGET 2026	BUDGET 2025 (PRECONSUNTIVO)	DIFFERENZA
PROVENTI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	185.745,05	92.872,53	92.872,52
16) Altri proventi finanziari	36.639,72	46.836,20	-10.196,48
ONERI FINANZIARI			
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-43.218,13	-21.609,07	-21.609,06
Totale	179.166,64	118.099,66	61.066,98

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si rilevano rettifiche di valore da attività finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

DESCRIZIONE	BUDGET 2026	BUDGET 2025 (PRECONSUNTIVO)	DIFFERENZA
PROVENTI STRAORDINARI			
Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	0,00	416.900,80	-416.900,80
ONERI STRAORDINARI			

Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi	0,00	-400.608,44	400.608,44
Totale delle partite straordinarie	0,00	16.292,36	-16.292,36

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il Collegio rappresenta che dalle verifiche effettuate l'Ente ha predisposto il budget economico nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo.

Gli oneri di funzionamento osservano le misure di contenimento della spesa pubblica esplicitate, principalmente all'art. 1, commi da 590 a 612, della Legge di bilancio 2020 n. 160/2019.

Come chiarito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare n. 9 del 9 aprile 2020 (confermate con le successive Circolari n. 11 del 9 aprile 2021 e n. 26 del 11 novembre 2021), con la Legge di bilancio 2020 sono state introdotte nell'ordinamento nuove norme di razionalizzazione, concernenti specifiche tipologie di spesa, da tenere in considerazione ai fini della predisposizione del bilancio di previsione da parte degli enti e gli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cui rientrano anche le Camere di Commercio.

Nella relazione tecnica relativa ai commi 590-602 della legge di bilancio 2020 viene precisato che "le disposizioni riguardano il riordino e la semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi dei soggetti del perimetro definito nel comma 590, [...] con l'obiettivo di sostituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto alle numerose altre misure attive a legislazione vigente che riguardano diversi aspetti dell'attività gestionale dei soggetti interessati".

Inoltre la relazione illustrativa ulteriormente chiarisce che la norma è "volta ad attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti: in termini gestionali abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa" e stabilendo "invece un tetto unico sulla macro-categoria <<spesa per acquisto di beni e servizi>>, all'interno della quale ogni ente possa, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale; in termini finanziari nella misura in cui riconduce la pluralità dei versamenti attualmente dovuti dagli enti per le diverse norme di contenimento in corso di disapplicazione, ad un versamento da effettuare su un unico capito di entrata del Bilancio dello Stato".

In ottemperanza, pertanto, delle nuove disposizioni accennate, a decorrere dal 1° gennaio 2020, viene previsto un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10 per cento (comma 594) e vengono introdotte nuove misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi.

Per tale tipologia di costi è stato previsto un unico limite determinato dal valore medio nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci d'esercizio approvati (comma 591).

Per i soggetti pubblici in contabilità economico-patrimoniale (come gli enti del sistema camerale) la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592).

Con la nota prot. n. 88550/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ritiene che si possano escludere gli interventi economici, iscritti nella voce B7a), del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico ai fini del calcolo della base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci d'esercizio del triennio 2016-2018.

In attuazione a quanto previsto dalla Circolare della RGS n. 23/2022, per il solo anno 2022, vengono esclusi, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici. A causa del perdurare della situazione politica conflittuale e delle immutate condizioni delle forniture, le successive Circolari della RGS n. 42/2022, n. 29/2023 e n. 12/2025 hanno confermato, anche per gli anni 2023, 2024 e 2025, l'esclusione di tali oneri dal calcolo dei risparmi di spesa. Nelle more dell'emanazione di nuove istruzioni da parte del predetto Dicastero ed in continuità con le precedenti indicazioni fornite dalla RGS con le predette circolari, prudenzialmente si è provveduto ad escludere, anche per il Preventivo 2026, gli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Per uniformità tra soggetti che operano in regime di contabilità finanziaria e quelli che operano in regime di contabilità economico-patrimoniale, la predetta Circolare n. 42/2022 ha escluso, altresì, gli oneri sostenuti per acquisto di buoni pasto da erogare al personale dipendente dal calcolo del limite di spesa.

Come stabilito dal Ministero delle Imprese e del Made Italy con la nota prot. n. 197414 del 13 giugno 2023 si è provveduto, altresì, a detrarre dal fabbisogno effettivo i compensi degli organi camerali determinati secondo le disposizioni previste dal Decreto Ministeriale del 13 marzo 2023 e della Deliberazione del Consiglio Camerale n. 8 del 5 giugno 2023 decurtati degli oneri riflessi. In dettaglio, la somma di Euro 138.600 risulta ottenuta dalla differenza tra i compensi previsti, il cui limite si attesta ad Euro 165.000, la cui copertura è già assicurata dal DM di cui innanzi, e gli

oneri riflessi desunti applicando l'aliquota previdenziale del 24% e riproporzionata ai 2/3 della quota di compensi innanzi indicati quale quota a carico dell'Ente.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei valori ai fini del calcolo del limite dei costi in questione:

Anno	Voce Conto Economico			Totale	A detrarre consumi energetici (circolare RGS n. 23/2022 e successive)	A detrarre buoni pasto (circolare RGS n. 42/2022)	A detrarre compensi organi (nota Mimit 197414/2023)	Totale rideterminato senza consumi energia
	B6	B7 (sottovoci b), c) e d))	B8					
2016	-	2.381.813	17.016	2.398.829	-91.633	-89.974		
2017	-	2.097.870	18.464	2.116.334	-102.050	-84.779		
2018	-	2.198.015	21.854	2.219.869	-103.962	-78.061		
VALORE MEDIO TRIENNIO - VALORE LIMITE				2.245.011	-99.215	-84.271		2.061.525
2026	18.000	2.340.967	45.000	2.403.967	-120.500	-85.000	-138.600	2.059.867
DIFFERENZA TRA VALORE LIMITE E VALORE PREVENTIVO 2026								1.658

Il Collegio rileva che la previsione di costo riferita al modello di conto economico di cui al DM 27 marzo 2013 voci b6), b7) (sotto voci b, c e d) e b8) iscritta nel documento previsionale 2026 rispetta il limite prescritto dalla normativa innanzi analiticamente riportata.

Continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A del comma 590 per le quali, ove previsto, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato ovvero delle disposizioni restrittive recate dal D.L. 78/2010, vale a dire quelle riferite alle spese per organismi collegiali e altri organismi (Art. 6 comma 1) e alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi (Art. 6 comma 14).

In particolare, il limite di spesa per organismi collegiali e altri organismi è pari ad Euro 43.771,26 e corrisponde, in applicazione del comma 1 dell'art. 61 del DL 25/6/2008 n. 112 e smi, al 70% della corrispondente spesa dell'esercizio 2007. L'importo previsto al conto di budget 329012 per l'esercizio 2026 è pari ad Euro 2.500,00, ovvero abbondantemente entro il limite massimo di cui innanzi.

Riguardo la spesa della gestione corrente del settore informatico, si segnala che con la citata legge di bilancio 2020 ha apportato nuove disposizioni restrittive prevedendo all'articolo 1, comma 610, l'obbligo di conseguire, su base annua, un risparmio nel triennio 2020-2022 pari al 10% della spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017; percentuale ridotta al 5% per la quota di dette spese destinata alla gestione delle infrastrutture informatiche (*data center*) a decorrere dalla certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) del relativo passaggio al "Cloud della Pa" (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione (comma 611). Tali disposizioni, si ricorda, sono state oggetto di abrogazione per effetto dell'art. 53, comma 6, lettera b), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77.

Tra gli oneri di gestione figurano, come detto, gli oneri, pari ad Euro 1.155.380, per i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare all'entrata del bilancio dello Stato (vedasi tabella allegata 1).

Riguardo queste ultime somme, si segnala che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 210/2022, fermo restando la scelta legislativa di imporre regole di contenimento della spesa, ha ritenuto irragionevole l'applicazione alle Camere di commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, a fronte della loro particolare autonomia finanziaria che preclude la possibilità di ottenere finanziamenti adeguati da parte dello Stato e interventi di ripianamento di eventuali deficit generati dalla gestione amministrativa dei medesimi. La Corte ha osservato che, a decorrere dall'anno 2017, l'entità del diritto camerale che le imprese corrispondono alle Camere di commercio è stata oggetto di riduzione da parte del legislatore in maniera crescente fino ad arrivare al cinquanta per cento. Tale riduzione, in aggiunta all'obbligo di riversare al bilancio dello

Stato i risparmi derivanti dalle norme di contenimento, ha inciso in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di commercio rendendo, dal 2017 e fino al 2019, i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale.

Al riguardo, si ricorda che con appositi Decreti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sono stati disposti i rimborsi alle Camere di commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento alle annualità 2017, 2018 e 2019 in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022.

Il Collegio dà, altresì, atto che con Deliberazione n. 56 del 29 settembre 2023, la Giunta camerale ha ritenuto opportuno e necessario, insieme ad altre Consorelle Camere di Commercio, di accettare la proposta di Unioncamere per agire in giudizio in maniera comune dinanzi al Tribunale di Roma - e se del caso dinanzi alla Corte Costituzionale - per tutelare i propri diritti e interessi, richiedendo la restituzione delle somme dovute per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023. Il giudizio risulta, tutt'ora pendente.

Budget Economico Pluriennale (Anni 2026/2028)

In relazione al Budget Economico Pluriennale, il Collegio evidenzia che lo stesso, copre un periodo di tre anni e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'organo di vertice. Inoltre, tale documento, come di seguito riportato in sintesi, è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale.

	2026	2027	2028
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	17.292.816,70	17.292.816,70	17.292.816,70
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-17.471.983,34	-17.329.456,42	-17.329.456,42
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-179.166,64	-36.639,72	-36.639,72
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	179.166,64	36.639,72	36.639,72
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

In relazione al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il Collegio dà atto che il medesimo è coerente con le attività svolte dall'Ente facendo in particolare riferimento agli obiettivi annuali previsti nel PIAO 2025/2027.

Lo stesso è articolato in obiettivi così distinti:

- Innovare l'informazione statistica ed economica per le imprese
- Aumentare il livello di informazione e trasparenza percepito dall'utenza
- Riduzione dei costi della burocrazia
- Riduzione dei tempi dell'azione amministrativa
- Favorire la transizione burocratica e la semplificazione
- Garantire la salute e la sostenibilità economica dell'Ente
- Garantire la correttezza nelle transazioni commerciali e la fede pubblica
- Vigilare sulla conformità e sulla sicurezza dei prodotti immessi in commercio
- Promuovere la tutela della proprietà industriale e dei beni immateriali
- Promuovere la trasparenza del mercato
- Promuovere la tracciabilità dei prodotti
- Promuovere la diffusione di procedure alternative per la soluzione delle controversie
- Promuovere la digitalizzazione delle imprese
- Innalzare il livello competitivo delle imprese attraverso: certificazione di qualità; certificazione ambientale; responsabilità sociale di impresa.
- Monitoraggio dell'andamento occupazionale presso le imprese del territorio
- Promuovere la collaborazione con gli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Salerno
- Sostenere la transizione dal sistema formativo al mondo del lavoro
- Qualificare le competenze acquisite nel corso della vita
- Favorire l'inserimento occupazionale e ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro
- Favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita
- Fornire assistenza e orientamento ad aspiranti/neo imprenditori"
- Accompagnare le imprese nella ricerca delle fonti di finanziamento
- Promuovere le start up/PMI innovative

- Favorire il ricambio generazionale in azienda
- Sostenere il patrimonio intangibile delle imprese
- Internazionalizzazione: informazioni, orientamento, assistenza e promozione per le imprese
- Promuovere l'attrattività turistica del territorio
- Sostenere l'imprenditoria femminile.

Spese per missioni e programmi

L'attività di spesa è stata classificata secondo la struttura per missioni e programmi e secondo la classificazione COFOG.

Le missioni individuate sono relative a:

- 011 - Competitività e sviluppo delle imprese
- 012 - Regolazione dei mercati
- 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo
- 032 - Servizi generali ed istituzionali delle Amministrazioni pubbliche
- 033 - Fondi da ripartire
- 090 - Servizi per conto terzi e partite di giro
- 091 - Debiti da finanziamento dell'amministrazione

I Programmi sono relativi a:

- 001 - Servizi per conto terzi e partite di giro
- 001 - Fondi da assegnare
- 001 - Debiti da finanziamento dell'amministrazione
- 002 - Indirizzo politico
- 002 - Fondi da assegnare
- 003 - Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza
- 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
- 005 - Promozione e attuazione politiche di sviluppo competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo
- 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

Il Collegio prende atto che la relazione sulla gestione della Giunta non contiene il dettaglio degli interventi economici da attuarsi nell'ambito del macro stanziamento in quanto verrà definito in corso d'anno anche alla luce dei contenuti riportati nel PIAO 2026/2028 da adottarsi entro il 31/1/2026.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Si riporta il piano degli investimenti che l'Ente prevede di realizzare nell'esercizio 2026:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro 5.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Euro 1.701.500
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Euro 5.000

L'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le scelte riguardanti gli investimenti siano supportate da opportune valutazioni in merito alla capacità della Camera di Commercio di garantire la copertura degli investimenti stessi tramite l'utilizzo di fonti interne ovvero ricorrendo al mercato del credito.

A tal fine, il Collegio ha provveduto ad esaminare preliminarmente la fattibilità degli investimenti da effettuare nell'esercizio oggetto di programmazione attraverso l'analisi di bilancio effettuata sui valori di pre-consuntivo 2025. Di seguito si riportano gli indici ed i margini di solidità patrimoniale e di equilibrio finanziario ritenuti maggiormente significativi ai fini dell'analisi in questione.

Il **marginale di struttura**, utilizzato per l'analisi della solidità patrimoniale, segnala l'attitudine a coprire con il patrimonio netto ed il passivo consolidato la parte immobilizzata degli investimenti.

Il margine di struttura è dato dalla differenza tra:

$Ms = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività Consolidate}) - (\text{Attivo Fisso})$

$Ms = (21.699.649 + 4.334.986) - 11.966.389 = 14.068.246$

Un margine di struttura positivo indica, dal punto di vista speculare, una situazione strutturale attiva dal punto di vista del rapporto (superiore a 1) tra Attivo corrente/Passivo corrente che garantisce la copertura degli investimenti.

Indici di liquidità secondaria / disponibilità (current ratio)

Tale indice, espressione in termini di quoziente del Capitale Circolante netto, misura la capacità di un'azienda di far fronte a impegni a breve termine.

Attivo Corrente / Passivo corrente
 $28.299.550 / 14.231.305 = 1,99$

Altro indicatore interessante per l'esame della struttura patrimoniale è il margine di tesoreria che esprime la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento.

Esso deriva dalla seguente formula:

margine di tesoreria = (Liquidità Immediata + Liquidità Differita) - (Passività Correnti)

Un margine di tesoreria positivo indica che le liquidità superano le passività, sebbene ciò non assicura comunque per forza la liquidità dell'Ente a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria ma non sufficiente a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine.

Nel caso della Camera di Commercio di Salerno il margine di tesoreria (quick ratio) è positivo ed è così determinato:

margine di tesoreria = $(26.498.511 + 1.732.480) - 14.231.305 = 13.999.686$

Tale valore evidenzia come l'Ente camerale con le liquidità immediate e differite riesce a coprire le passività correnti.

A tal riguardo appare interessante analizzare la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità immediata. Tale valore rappresenta il quoziente primario di tesoreria (real time ratio) ed è dato dal seguente rapporto:

Qt = Liquidità immediata / Passività correnti vale a dire $26.498.511 / 14.231.305 = 1,86$

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il Preventivo è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i Ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i Costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- che il Budget è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio, tanto che il preventivo economico 2026 presenta un risultato di <<pareggio>>;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Budget economico dell'anno 2026 da parte del Consiglio Camerale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Pierfrancesco Salemi

Dott. Domenico Posca

Dott. Francesco Filippetti

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			
Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza			
All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale. - Indirizzo e-mail: lgf.ufficio2.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione, dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo. - Indirizzo e-mail: lgf.ufficio4.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanza; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: lgf.ufficio7.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno, degli affari esteri; della giustizia, del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: lgf.ufficio8.rgs@tesoro.it			
Denominazione Ente: Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Salerno			
PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	20851,87	2085,19	22937,06
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	20495,63	2049,56	22545,19
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	4120,23	412,02	4532,25
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	45467,73	4546,77	50014,50
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	8446,38	844,64	9291,02
Art. 6 comma 7 (incarichi di consulenza)	23558,59	2355,86	25914,45
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	4120,23	412,02	4532,25
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)		0,00	0,00
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	52899,35	5289,94	58189,29
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	5432,5	543,25	5975,75
Totale	94457,05	9445,71	103902,76
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	501315,73	50131,57	551447,30
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 136/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	240374,07	24037,41	264411,48
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		0	0
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	120299,96	12030,00	132329,96
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			1.102.105,99
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	41.271,26		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	12.002,42		
Applicazione D.L. n. 98/2014, conv. L. n. 114/2014			
Disposizione di contenimento	versamento		
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3533- capo X- bilancio dello Stato			
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Disposizione di contenimento	versamento		
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			